

Le Pentatoniche

Teoria e nuovi approcci

Scritto da
Alessandro De Sanctis

TEORIA GENERALE SULLE PENTATONICHE

Introduzione

Pensando ad un percorso didattico sull'improvvisazione ho cercato un argomento che fosse ad un tempo semplice da capire, di immediata applicabilità e di diffusissima conoscenza, o magari ignoranza. Così ho deciso di scrivere questo opuscolo sull'uso ed il ruolo delle pentatoniche.

L'idea che mi sono fatto dopo parecchie esperienze come insegnante è che le pentatoniche sono note a molti, ma spesso sono utilizzate in maniera molto limitata e si tende a considerarle scale limitate solo perchè non si conoscono tecniche e modi di applicazione interessanti.

L'obiettivo che mi pongo in queste pagine è duplice:

- dimostrare l'immensa malleabilità e multiformità delle pentatoniche
- offrire un compendio quanto più ricco possibile di idee, metodi di studio ed applicazioni di queste scale

Che cosa sono le scale pentatoniche

Storicamente la pentatonica ha origini molto antiche ed è comune a diversi sistemi musicali (dall'antica grecia all'estremo oriente). Venendo ad oggi si può notare che è diffusissima nella musica e non solo per chitarra.

Una semplice definizione di pentatonica è quella di scala a 5 toni.

In realtà questa definizione è molto più interessante di quanto non sembri: dire scala a 5 toni significa sottolineare come la pentatonica sia una scala con la stessa ampiezza di quella maggiore (per esempio), ma con un minor numero di suoni, quindi più concisa, più sintetica.

Penso che questa sia una delle caratteristiche vincenti di questo genere di scale.

Generalmente si tende a dire che sono scale particolarmente diffuse per il fatto che sono facili da suonare: probabilmente per la chitarra può anche essere vero, ma il fatto che su tutti gli strumenti sia ampiamente utilizzata mi fa credere che il suo successo abbia origini nella sua sonorità.

In questo senso possiamo notare che la pentatonica maggiore (o minore relativa) può essere vista come scala ciclica per quarte o quinte: C G D A E¹. Questa caratteristica indica la sua forte omogeneità e sonorità (i suoi suoni sono parenti molto stretti l'un l'altro).

Comunque per ora consideriamo la pentatonica come una scala che riassume le caratteristiche di scale con più voci.

Il mio approccio

Le pentatoniche sono divise in due famiglie: abbiamo le pentatoniche ricavabili dalla scala maggiore che comprendono la pentatonica minore, la pentatonica maggiore ed i loro modi

¹ Solo a scopo didattico ricordo il rapporto tra notazione italiana ed anglosassone per le note:

A = La, B = Si, C = Do, D = Re, E = Mi, F = Fa, G = Sol

Tale notazione è usata in quanto presente nei risultati generati da DGS.

(basate solo su intervalli di seconda maggiore e terza minore² non consecutivi) ed una famiglia di pentatoniche sempre derivate dalla scala maggiore ma con la presenza di due terze minori consecutive che ne definiscono un uso particolare; e le pentatoniche alterate (utilizzano anche seconde minori e terze maggiori).

In maniera abbastanza originale (almeno credo) non parleremo più di pentatoniche maggiori, né minori, né altro, ma indicheremo la pentatonica attraverso la notazione dell'accordo formato dalle sue note e costruito sulla tonica della scala³. Questo procedimento ci permetterà un'immediata associazione accordo-pentatonica, anche se alla fine faremo di tutto per estendere l'utilizzo a diversi contesti.

DGS

Tutto il materiale grafico e musicale contenuto in questo testo è stato prodotto tramite gli strumenti della gratuiti che possono essere scaricati da <http://denzosoftware.it/index.html>.

Tra questi strumenti spicca senza dubbio **Denzo Guitar Soft III** (DGS): questo software, unico nel suo genere, offre funzionalità di analisi armonica, armonizzazioni, inversioni, generazione sottoscale che qui verranno usate in maniera massiccia.

A ciò affianca la possibilità di visualizzare sul manico virtuale della chitarra tutti gli oggetti sonori trovati (siano essi scale, arpeggi o accordi).

L'utilizzo di questo strumento ha anche dei limiti a cui il lettore dovrà cercare di porre rimedio con la sua attenzione: la note sono espresse in notazione anglosassone, a volte può capitare che nella notazione su spartito vengano invertite le alterazioni (es La[#] al posto di Si^b).

Chiedo fin d'ora scusa, ma la possibilità di appoggiarsi su uno strumento del genere consente di generare una tale ricchezza di informazioni che queste imperfezioni risultano tollerabili. Nel caso cercherò di evidenziarle nel testo!

² Indicheremo questo tipo di pentatoniche con l'aggettivo 'standard': anche se il termine non è particolarmente significativo, riesce comunque ad evocare l'idea di fondo, e cioè che queste sono le scale più diffusamente note come pentatoniche.

³ In effetti come vedremo il materiale sonoro che verremo a definire è molto ampio ed esteso e si sarebbe stato particolarmente arduo assegnare un nome proprio a ciascuna scala. L'associazione invece con il nome dell'accordo corrispondente consente di evidenziarne direttamente i gradi caratteristici e l'ambito di applicabilità.

La visione classica delle pentatoniche

Quando si parla di pentatoniche la mente dei chitarristi richiama subito due idee: la pentatonica maggiore e la pentatonica minore.

Queste due scale sono conosciutissime in quanto sono forse lo strumento più semplice per cominciare ad improvvisare:

- sono di facile memorizzazione, basta un po' di memoria visiva
- sono semplici da suonare in quanto basate su pattern a 2 tasti per corda
- offrono una sonorità particolarmente orecchiabile
- se suonati nel posto giusto è impossibile creare dissonanze indesiderate

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

© DenzoSOFT

C PENTATONIC m

Dopo aver studiato queste posizioni, generalmente, si scopre che la scala pentatonica può essere suonata ovunque lungo il manico e quindi si scopre anche che la pentatonica maggiore e la pentatonica minore sono una un modo dell'altra⁴.

Qui di seguito sono presentate le 5 posizioni⁵ della pentatonica maggiore di Do.

Ciascuna posizione può essere considerata un modo della scala ipotizzando che parta dalla sua nota più grave.

La quarta figura rappresenta la posizione della pentatonica di Do maggiore vista prima, la terza figura è la corrispondente pentatonica minore di La.

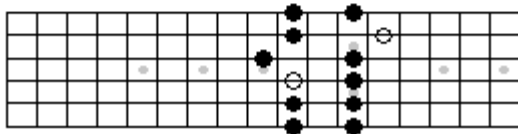
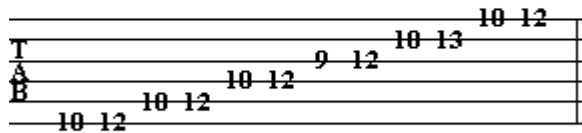
<p>© DenzoSOFT C PENTATONIC M</p>	<p>© DenzoSOFT C PENTATONIC M</p>
<p>© DenzoSOFT C PENTATONIC M</p>	<p>© DenzoSOFT C PENTATONIC M</p>

⁴ Due scale si dicono che sono una un modo dell'altra se sono composte dalle stesse note, ma usano una tonica differente per cui: La Do Re Mi Sol è la pentatonica minore, e Do Re Mi Sol La è la pentatonica maggiore. Come si vede le note sono le stesse, ma partendo da toniche diverse.

⁵ In letteratura capita di sentire identificare i vari modi di una scala tramite il termine posizione. Dato che non mi sembra aggiungere alcuna informazione, e che spesso questo termine già ricopre un numero elevato di significati nel nostro contesto, io non lo adotterò. Per noi posizione è equivalente dicitazione della scala sul manico.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M



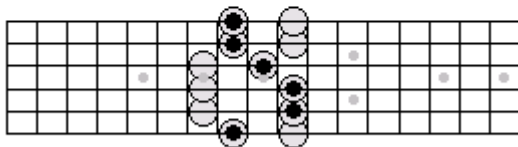
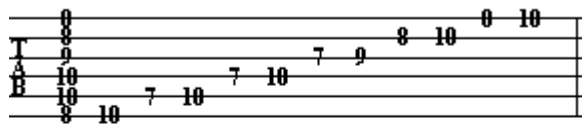
A questo punto, generalmente le si studia, si cerca di acquisirne la necessaria dimistichezza e quindi si ritiene concluso il lavoro sulle pentatoniche.

Associazione posizioni accordi

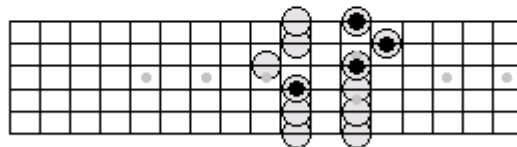
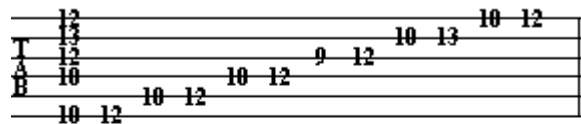
Vediamo ora l'associazione delle varie posizioni della pentatonica maggiore di Do rispetto agli accordi CAGED della armonizzazione della scala maggiore.

Partiamo con gli accordi di Do:

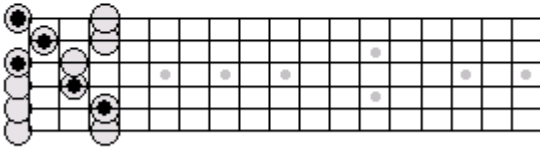
© DenzoSOFT



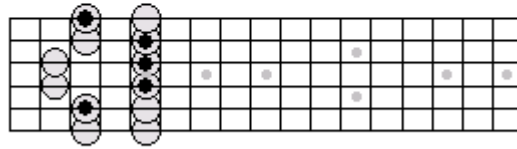
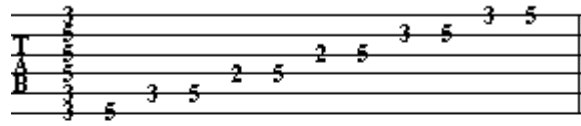
© DenzoSOFT



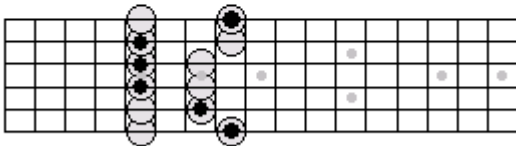
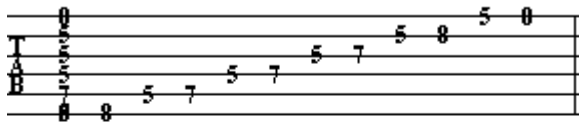
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT

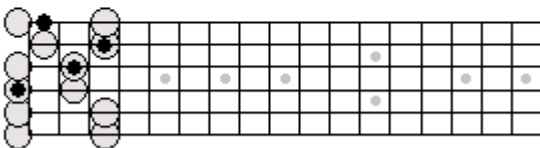
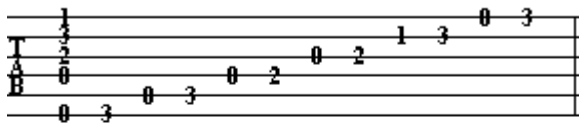


© DenzoSOFT

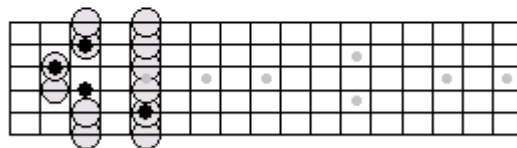
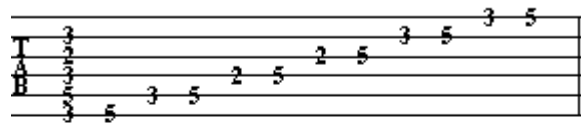


Per gli accordi di Rem:

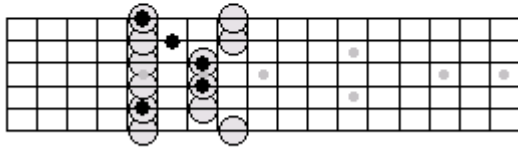
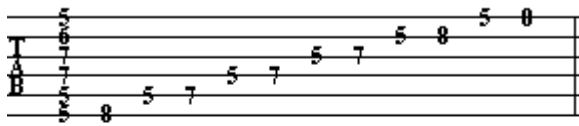
© DenzoSOFT



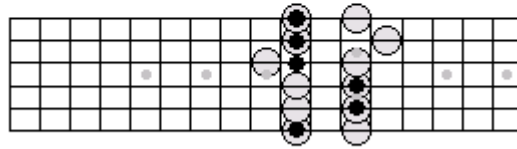
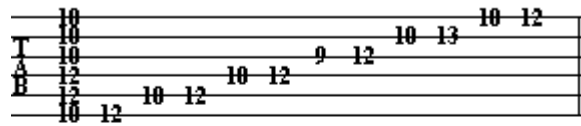
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT

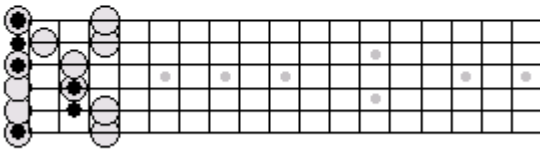


© DenzoSOFT

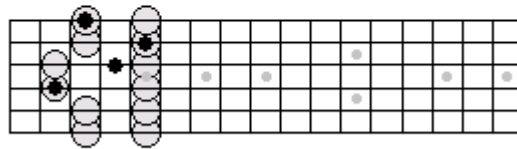
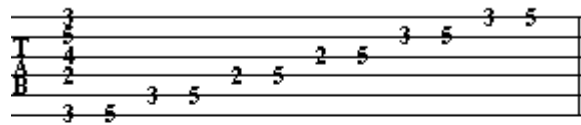


Per gli accordi di Mim:

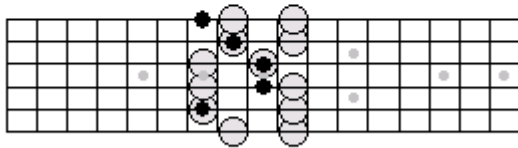
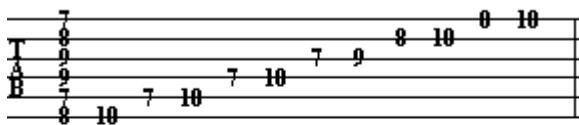
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT



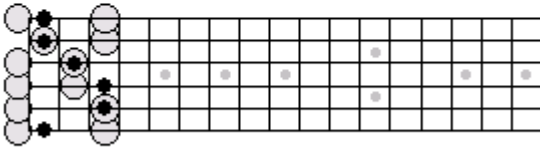
© DenzoSOFT



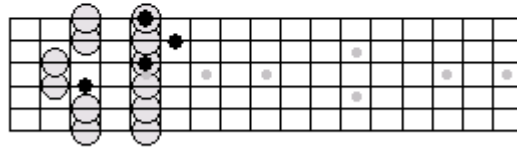
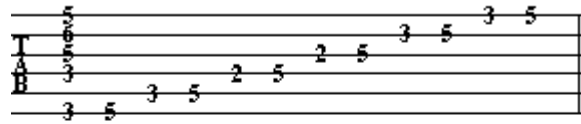
Per gli accordi di Fa:

La visione classica delle pentatoniche

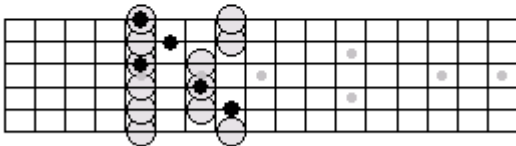
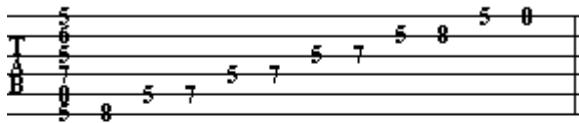
© DenzoSOFT



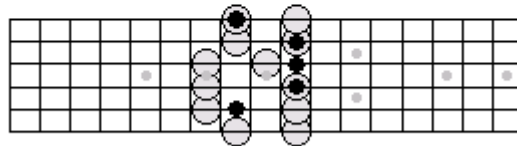
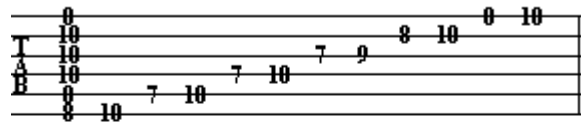
© DenzoSOFT



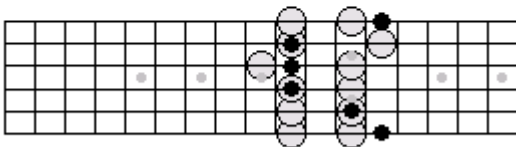
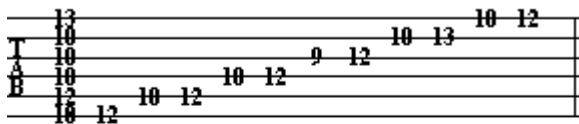
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT

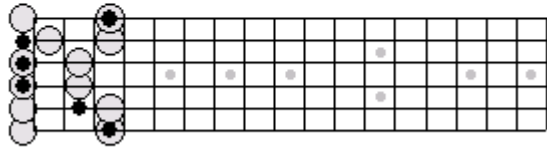


© DenzoSOFT

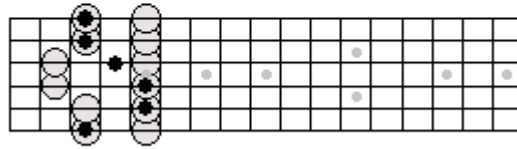
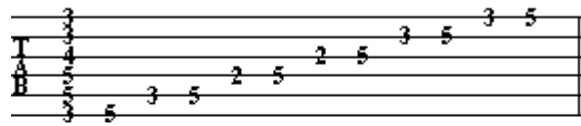


Per gli accordi di Sol:

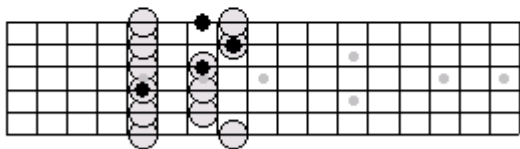
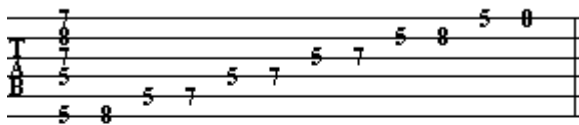
© DenzoSOFT



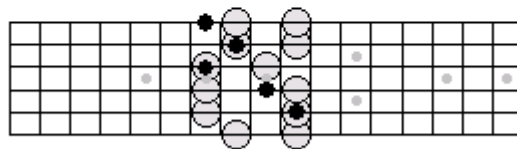
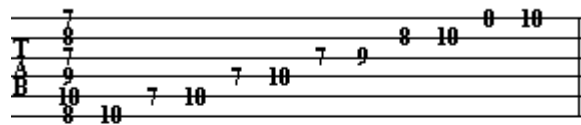
© DenzoSOFT



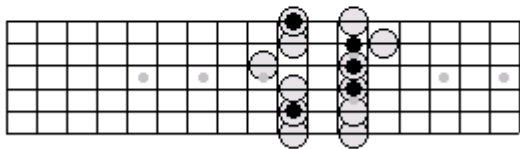
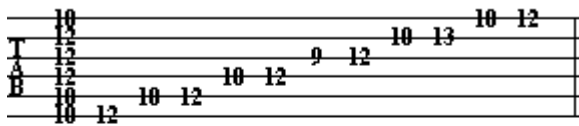
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT

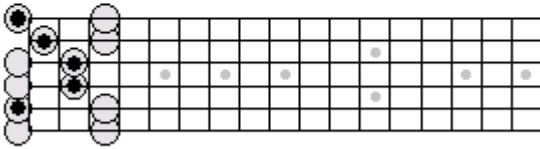


© DenzoSOFT

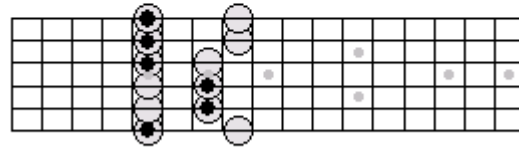
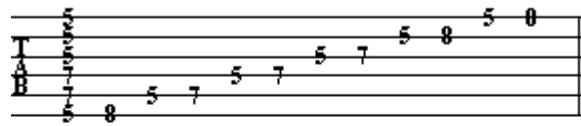


Per gli accordi di Lam:

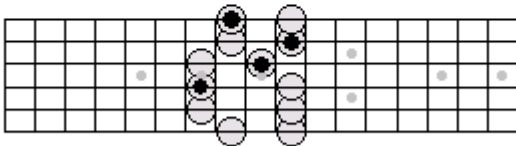
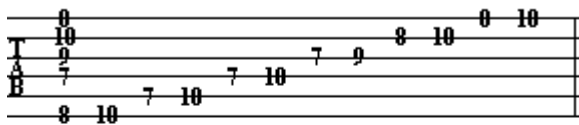
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT



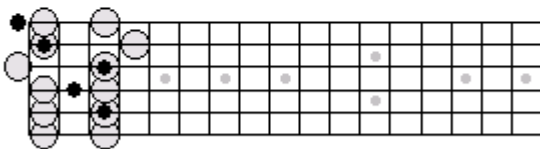
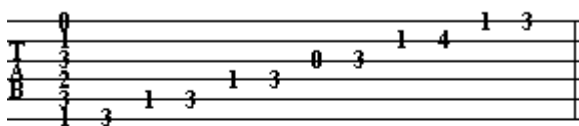
© DenzoSOFT



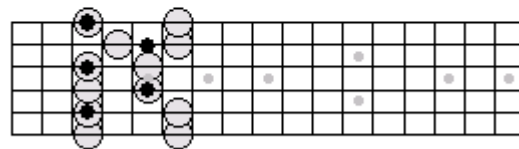
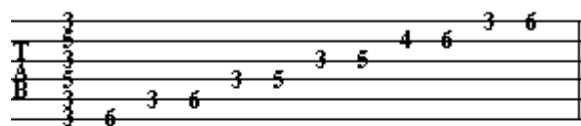
Inoltre ricordo che tipicamente nel blues si improvvisa con la pentatonica minore con la stessa tonica dell'accordo di settima su cui si suona: es. Pentatonica minore di Do su Do 7.

Questa tecnica consente di suonare le blue note tipiche del blues: 3m, 7^b.

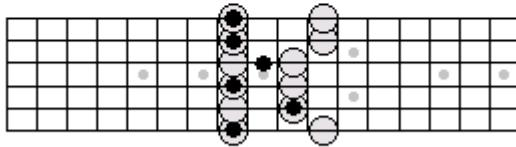
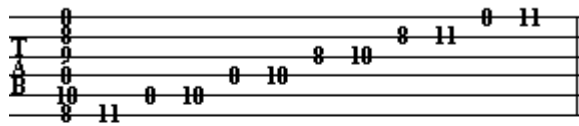
© DenzoSOFT



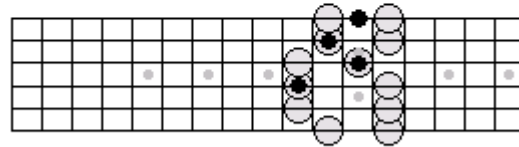
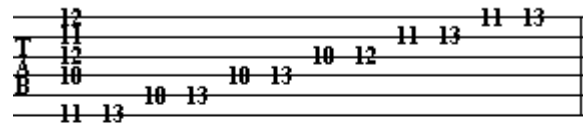
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT



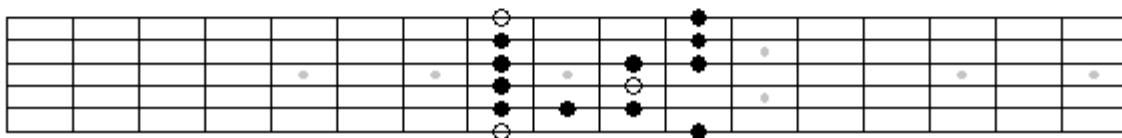
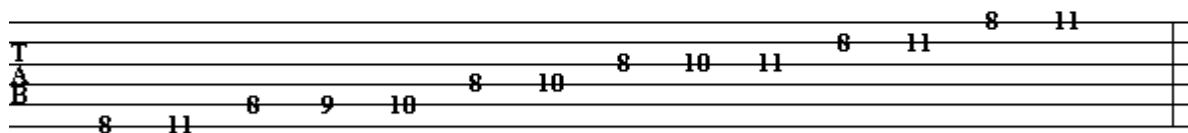
© DenzoSOFT



La pentatonica Blues

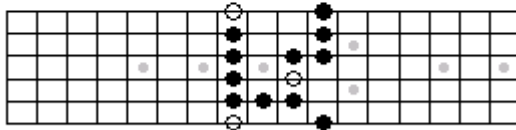
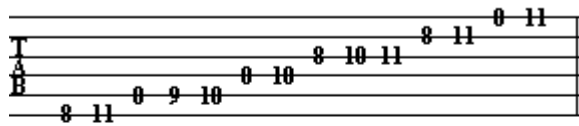
Anche la 5b può essere aggiunta ottenendo così la pentatonica Blues che a dispetto del suo nome però comprende 6 suoni:

© DenzoSOFT

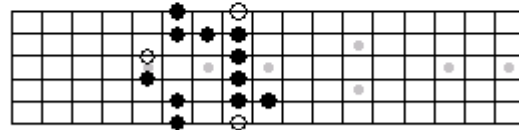
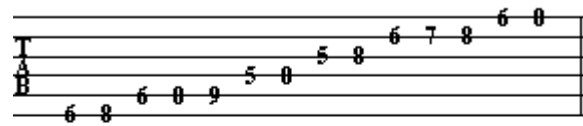


Di seguito è possibile osservare le posizioni più usate per questa scala.
Noi non ci soffermiamo oltre sul suo studio perchè non è una vera pentatonica.

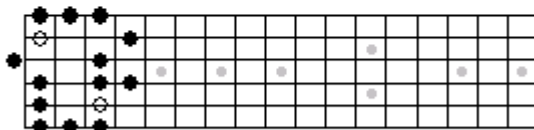
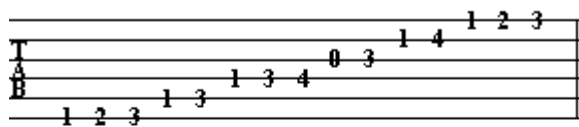
© DenzoSOFT



© DenzoSOFT



© DenzoSOFT



Questa scala, così com'è, è praticamente insuonabile, nel senso che suonare il pattern non produce alcun effetto blues significativo, invece suonarne opportune sezioni in particolare evidenziandone le blue note consente di ottenere buoni risultati.

Provare per credere!

La nuova visione

Io non credo che questo sia il modo corretto di approcciare lo studio delle pentatniche nè di alcuna altra scala.

Parafrasando Shoemberg: una scala è l'analisi di un suono, cioè la scomposizione in termini minimi di un suono complesso.

Ora il numero di suoni complessi che può essere ragionevolmente scomposto in 5 note è grandissimo e il nostro scopo è proprio quello di definire un nuovo approccio che ci offra strumenti semplici e diretti per operare questa analisi.

Dato che reinventare ogni volta l'acqua calda è noioso e spesso inutile e generatore di confusione ho cercato nella letteratura musicale quali oggetti definiscano un maniera più chiara il concetto di 'suono complesso' di cui sopra.

Il risultato di questa ricerca è stato piuttosto semplice: gli accordi che, sempre secondo Shoemberg, sono la sintesi del suono complesso.

Quindi è sensato associare il nome di un accordo ad una scala nel momento in cui si desidera evidenziarne i suoni costitutivi. Ed è proprio ciò che faremo qui: non ci saranno più pentatniche, maggiori, minori, modi o altro, ma soltanto pentatniche chiamate con il nome dell'accordo composto dalle medesime note e con la medesima tonica della scala.

I concetti di modo saranno comunque validi anche se offriranno un insieme più ridotto delle informazioni che avremo già, in particolare per quel che riguarda l'associazione pentatonica-accordo su cui suonarla.

Le pentatoniche standard

Partendo dalla scala maggiore di Do troviamo le seguenti pentatoniche:

A m5 [#] /7/4 03232	E m5 [#] /7/4 03232
A m7/4 03223	E m7/4 03223
A sus11 02323	F 5 ^b /add9/6 02223
A sus11/5 [#] 02332	F add9/6 02232
B m5 [#] /7/4 03232	G 9 02233
B ø6 ^b 03322	G add9/6 02232
C add9/6 02232	G sus11 02323
C susadd9/4/6 02322	G susadd9/4/6 02322
D m4/6 03222	
D m7/4 03223	
D sus11 02323	
D susadd9/4/6 02322	

Sono ben 20!

Di cui 15 standard e 5 no (cioè con 2 intervalli di terza minore consecutivi).

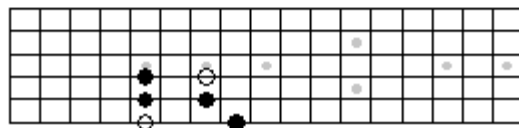
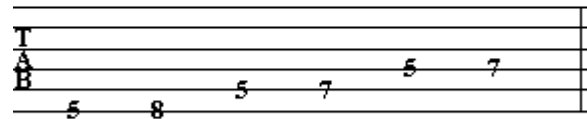
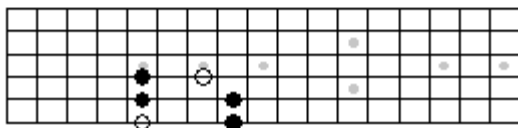
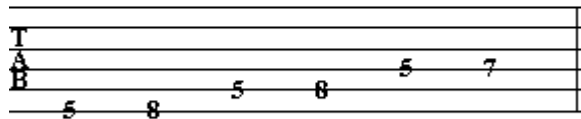
Di seguito si possono vedere le loro posizioni con la tonica sulla 6^o corda, così anche i bassisti le possono studiare!

© DenzoSOFT

A m5[#]/7/4

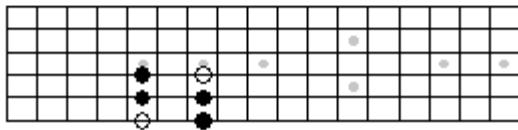
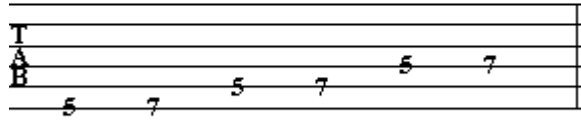
© DenzoSOFT

A m7/4



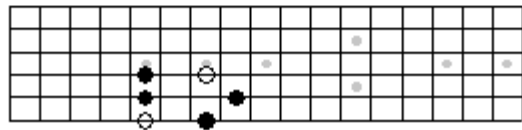
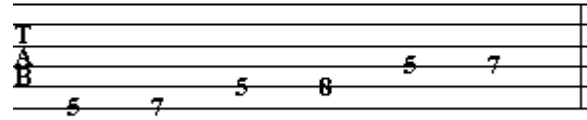
© DenzoSOFT

A sus11



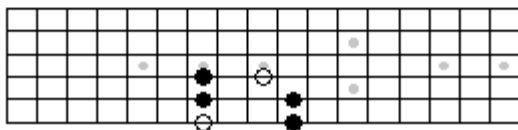
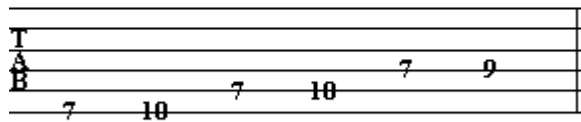
© DenzoSOFT

A sus11/5#



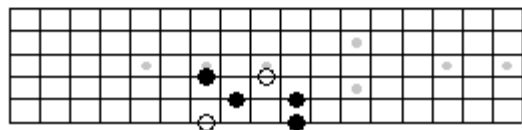
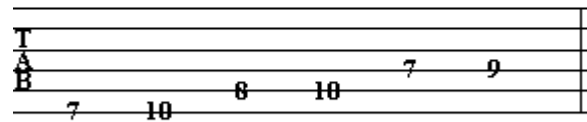
© DenzoSOFT

B m5#/7/4



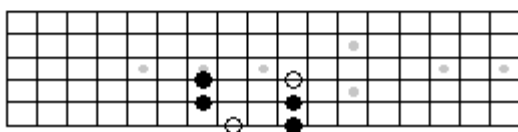
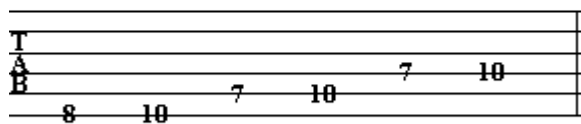
© DenzoSOFT

B ø6b



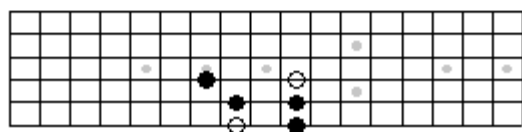
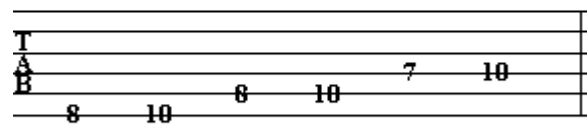
© DenzoSOFT

C add9/6



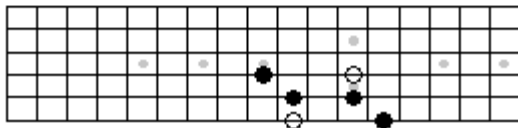
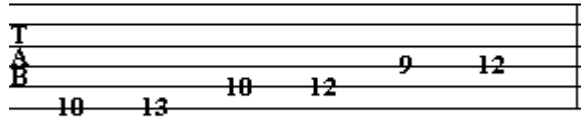
© DenzoSOFT

C susadd9/4/6



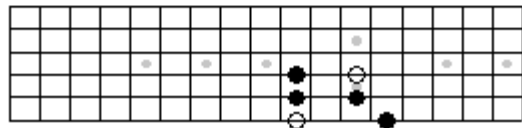
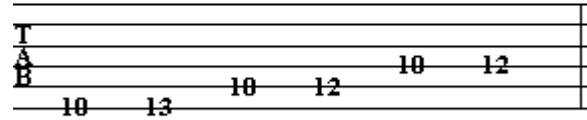
© DenzoSOFT

D m4/6



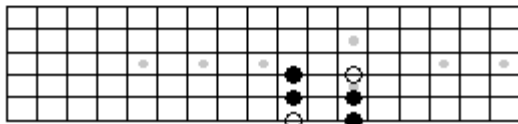
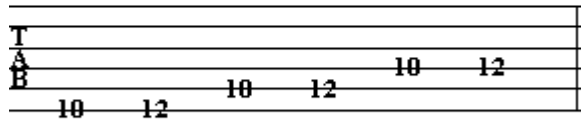
© DenzoSOFT

D m7/4



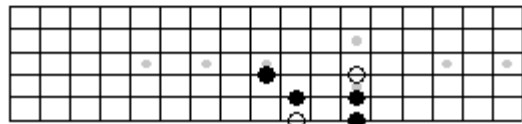
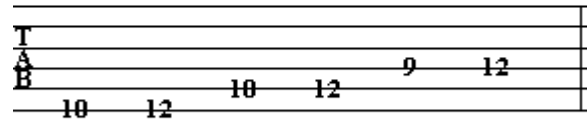
© DenzoSOFT

D sus11



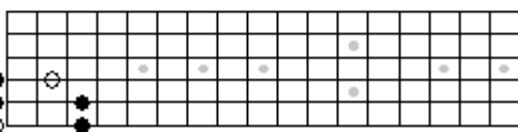
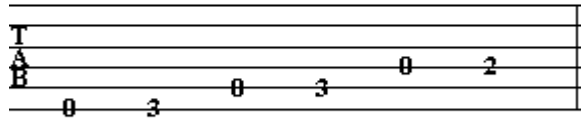
© DenzoSOFT

D susadd9/4/6



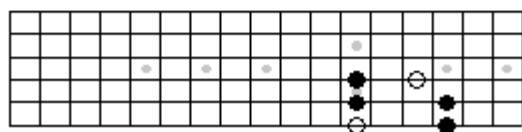
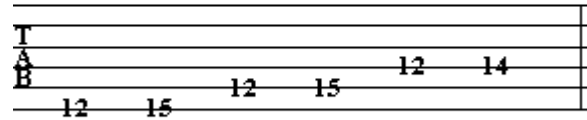
© DenzoSOFT

E m5#/7/4



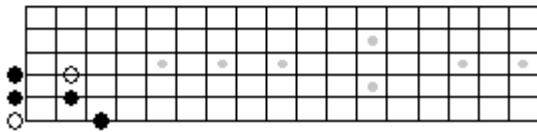
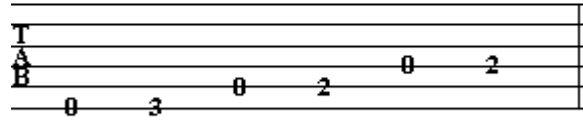
© DenzoSOFT

E m5#/7/4



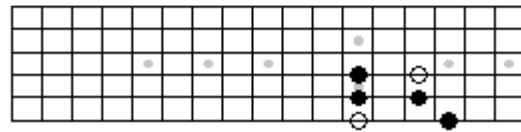
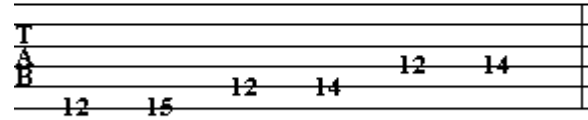
© DenzoSOFT

E m7/4



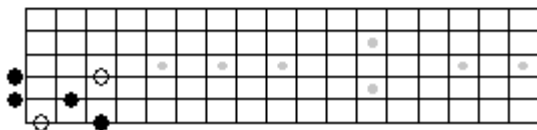
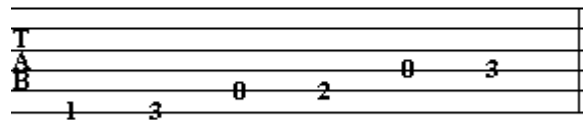
© DenzoSOFT

E m7/4



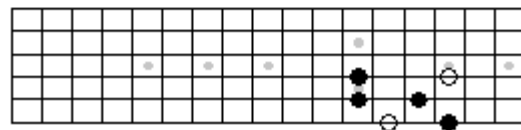
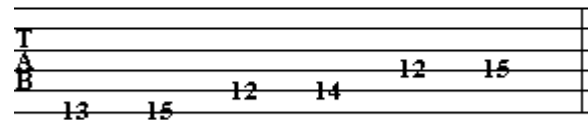
© DenzoSOFT

F 5b/add9/6



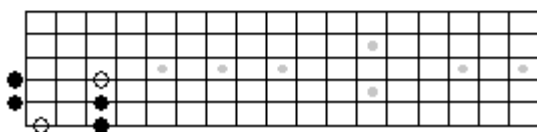
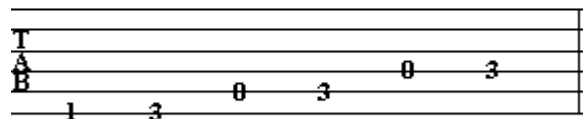
© DenzoSOFT

F 5b/add9/6



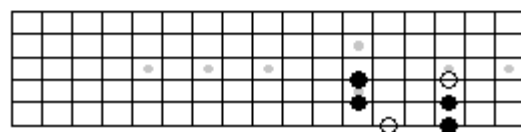
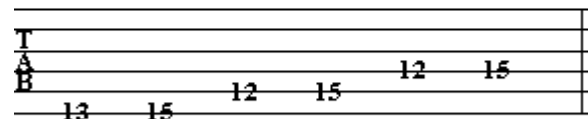
© DenzoSOFT

F add9/6



© DenzoSOFT

F add9/6

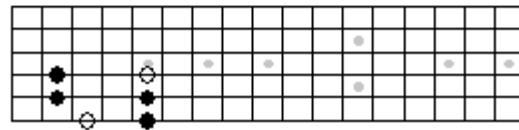
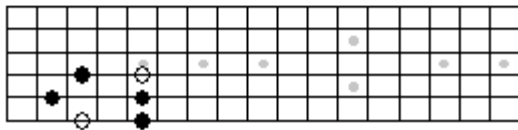
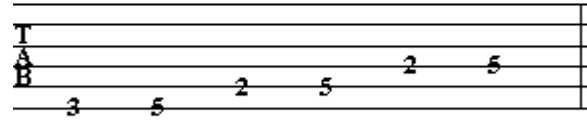
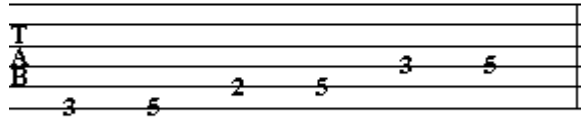


© DenzoSOFT

G 9

© DenzoSOFT

G add9/6

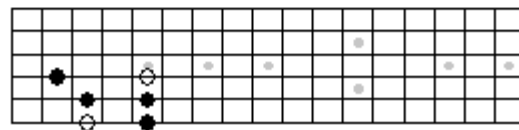
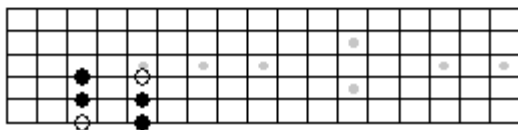
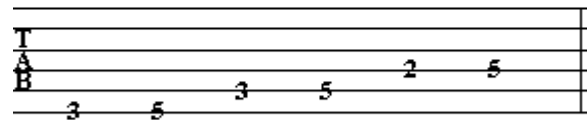
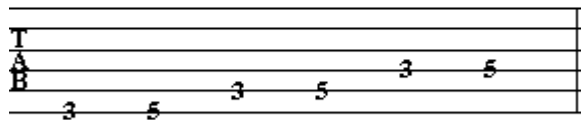


© DenzoSOFT

G sus11

© DenzoSOFT

G susadd9/4/6



Come si può vedere nelle loro formule compaiono solo intervalli di 2 o 3 semitoni. Molte di queste sono in realtà delle modalità di un'unica pentatonica.

Ad esempio la nota pentatonica maggiore di Do produce i seguenti modi:

A m7/4 03223

C add9/6 02232

D sus11 02323

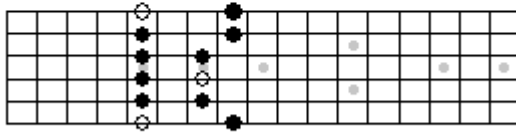
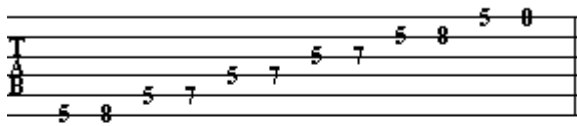
E m5[#]/7/4 03232

G susadd9/4/6 023226

⁶ In questo caso le posizioni mostrate sono relative allo sviluppo della scala su tutte e sei le corde!

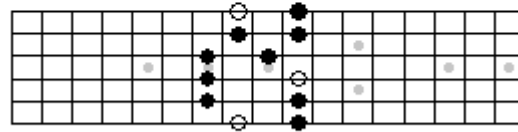
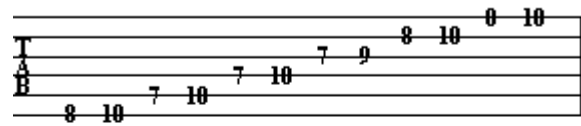
© DenzoSOFT

A m7/4



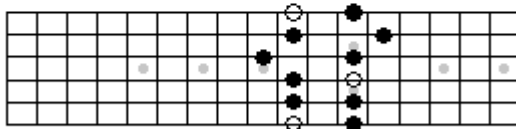
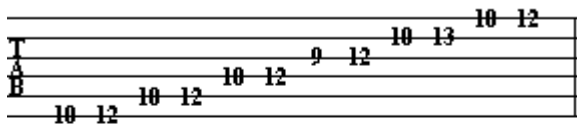
© DenzoSOFT

C add9/6



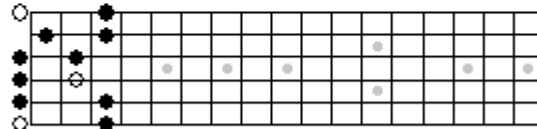
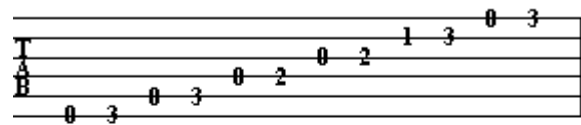
© DenzoSOFT

D sus11



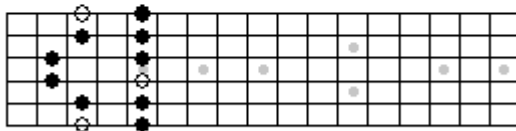
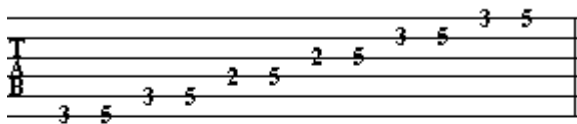
© DenzoSOFT

E m5#/7/4



© DenzoSOFT

G susadd9/4/6



Dove add9/6 indica la pentatonica maggiore e m7/4 la pentatonica minore.

Analizzando le 20 pentatoniche estratte dalla scala di Do troviamo che 15 sono i modi di 3 pentatoniche maggiori: Do, Fa, Sol. I tre accordi maggiori dell'armonizzazione della scala maggiore. Le altre cinque verranno descritte nel prossimo paragrafo.

Altre pentatoniche della scala maggiore

Come abbiamo visto la ricerca delle pentatoniche contenute nella scala maggiore evidenzia l'esistenza di 4 gruppi: 3 sono generati dai modi delle pentatoniche maggiori di Do, Fa e Sol. Altre 5 pentatoniche sono caratterizzate dal fatto di avere i due intervalli di terza minore consecutivi che gli danno un suono un po' diminuito⁷ o dominante a seconda della posizione⁸.

F 5^b/add9/6 02223

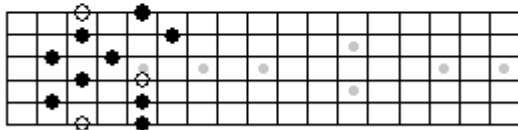
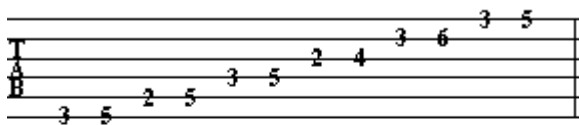
D m4/6 03222

B ø6^b 03322

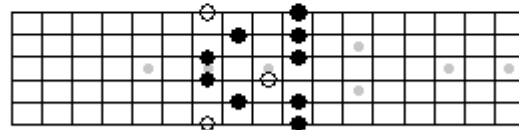
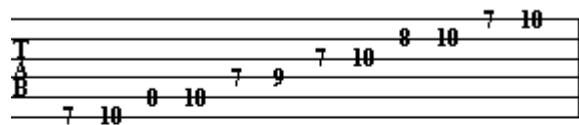
A sus1 1/5[#] 02332

G 9 02233

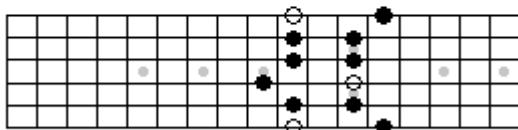
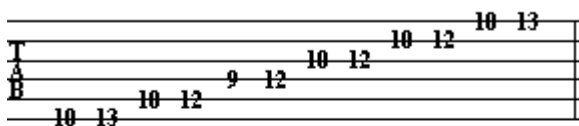
© DenzoSOFT G 9



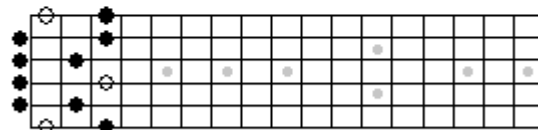
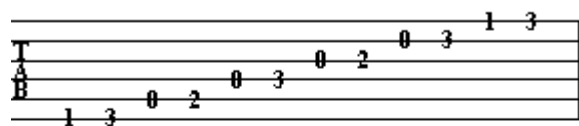
© DenzoSOFT B ø6^b



© DenzoSOFT D m4/6



© DenzoSOFT F 5^b/add9/6

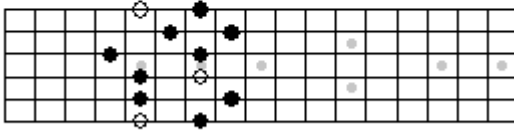
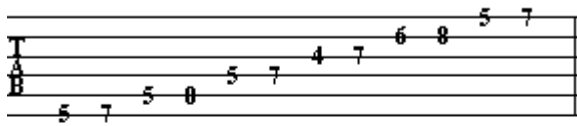


⁷ In particolare la presenza di due terze minori consecutive crea una sonorità simile al tetracordo che le anima di una grande dinamicità ed instabilità che le altre pentatoniche standard non hanno.

⁸ L'esistenza di queste pentatoniche è dai più ignorata, mentre io trovo che abbiano un ruolo (carattere) molto interessante per l'improvvisazione.

© DenzoSOFT

A sus11/5#



Queste 5 pentatoniche hanno il grande pregio di sottolineare sonorità molto particolari contenute nella scala maggiore. Difficilmente vengono usate su accordi di tonica perché ciascuna presenta almeno un grado che richiede una forte risoluzione. Ma in frasi di passaggio sono molto più 'espressive' delle altre.

NB: Tutte le pentatoniche standard della scala maggiore sono costruite prendendo un sola delle note a distanza di un semitono (seconda minore) e combinando tutte le possibilità: una ha il Do e il Mi e produce 5 modi, una il Do e il Fa e produce 5 modi, una il Si ed il Mi. Questa è l'unica che fa eccezione.

Fin qui è molto semplice, ma come si può capire abbiamo già fatto dei grossi passi: dato un accordo sappiamo quale pentatonica suonarci sopra solo partendo dal suo nome!

La sonorità delle pentatoniche

L'importanza della scrittura del nome della pentatonica come accordo sta nel fatto che ne vengono evidenziate le proprietà 'armoniche':

Ad esempio per il Sol:

- G 9 02233
- G sus11 02323

hanno un senso di dominante per cui sono molto utili in fase di cadenza, e tendono ad invitare una risoluzione su una tonica estranea (Do/Fa#) proprio secondo le note regole armoniche della tonalità

- G add9/6 02232
- G susadd9/4/6 02322

hanno più un senso di tonica per cui tendono a dar riposo sul Sol

Per capire come la presenza di alcuni gradi definisca delle sonorità vi invito a osservare le seguenti tabelline in cui si evidenziano i vari gradi caratteristici di ciascun modo modalit⁹. Riporto qui quella per i modi della scala maggiore:

Lidio	4#	7	3	6	9	5	
Ionio	1	7	4	3	6	9	5
Ionio	2	7	3	9	6	5	
Misolidio	1	b7	4	3	6	9	5
Misolidio	2	b7	3	9	6	5	
Dorico	6	b3	b7	9	5	4	
Eolio	b6	2	5	b3	b7	4	
Frigio	b2	5	4	b7	b3	b6	
Locrio	b5	b2	b7	b6	b3	4	

Come si vede, siamo già in grado di giocare su sfumature, su sonorità anche se non abbiamo 'inventato' nulla. Non mi stancherò mai di ripetere che prima viene sempre il suono e poi il come si suona!

Per esempio su una cadenza classica Dm7 G7 Cmaj7 (II V I) potremmo suonare:

sul D m

D m4/6 03222 'classico dorico

⁹ Ovviamente questa è una tabella senza alcun fondamento teorico, ma interessante perchè descrive quali note vengano comunemente più evidenziate per ciascun modo. Io trovo che la ricchezza di informazioni contenuta in questa tabella sia di gran lunga superiore a tante elucubrazioni che ho letto riguardo allo stesso argomento.

D m7/4 03223 'classico eolio

D sus11 02323 'suono leggermente dominante per cui vogliamo dare un ruolo di dominante secondaria al Dm (ovviamente sarebbe meglio togliere la 3m nell'accordo -> Dsus)

D susadd9/4/6 02322 'Classico suono di tonica - poca forza per la cadenza, rimane un po' un suono di Dominante Secondaria

NB il concetto di dominante secondaria verrà è una dominante 'cromatica', cioè esterna alla armonizzazione della scala, di uno dei gradi della scala (es La7 per il Rem, Re7 per il Sol etc..) ed è in particolare la dominante corrispondente di uno degli accordi costruiti tramite l'armonizzazione di una scala. Non voglio dilungarmi ulteriormente perchè non è questa la sede.

sul G 7

G 9 02233 'Suono fortemente dominante Misolidio

G sus11 02323 'Suono leggermente dominante

G add9/6 02232 'Suono di tonica

G susadd9/4/6 02322 'Suono di tonica

In questo caso, essendo in una cadenza, andrebbero preferiti i primi due. Il secondo è molto fine e di sonorità 'aperta', soft, il primo è molto sicuro per la risoluzione sul Do.

Gli altri due possono solo giocare sulla tendenza del Sol a risolvere una 4 sotto e sul supporto della cadenza armonica. Questo li rende molto leggeri e poco dinamici (non ci sono forti tensioni). Buoni per un'atmosfera armonica soft...

NB ovviamente il carattere sonoro è molto personale e bisogna provare e provare per sviluppare un proprio vocabolario.

Infine sul C maj7

C add9/6 02232

C susadd9/4/6 02322

entrambe hanno un suono molto 'di tonica' e quindi sono ideali al nostro scopo.

Personalmente trovo il secondo molto più 'aperto' cioè new age del primo.

NB faccio subito notare che nel nostro bagaglio di pentatoniche non ce n'è alcuna che riassume tutti i gradi importanti dell'accordo Domaj7 (in quelle che abbiamo scelto noi manca sempre il Si). In futuro introdurremo nuove pentatoniche, ma per ora basta dire che se vogliamo un Si possiamo ad esempio prendere una pentatonica E m7/4, in cui però perdiamo la tonica, ma a livello di suono può darci quello che vogliamo.

Come abbiamo visto su una semplice cadenza di 3 accordi abbiamo $4*4*2=32$ possibilità con le sole pentatoniche della scala maggiore: ciascuna sequenza crea un diverso 'ambiente sonoro'.

Non vi resta che provare!

Usi alternativi delle pentatoniche standard

Bene, fin qui abbiamo già allargato in maniera sensibile gli ambiti classici l'uso delle pentatoniche.

Questo capitolo estenderà ulteriormente le possibilità di impiego delle pentatoniche standard fin qui viste. Inoltre verranno descritti degli 'ambiti armonici' in cui le pentatoniche si inseriscono ottimamente.

NB chiameremo pentatoniche 'classiche' le pentatoniche classiche (quelle che contengono la pentatonica magg. e minore tra i loro modi)

Improvvisare su accordi con tonica non coincidente

Le pentatoniche in quanto versione ridotta di una scala a 7 note possono essere usate con grande vantaggio per evidenziare in maniera forte alcuni gradi di un determinato accordo.

Questo discorso era già implicito quando abbiamo deciso di chiamare le pentatoniche tramite il nome dell'accordo costituito dalle stesse note, ma qui vedremo che sarà possibile andare ancora molto oltre ed estendere le nostre capacità di interpretare una scala in vista dell'improvvisazione.

Consideriamo la pentatonica maggiore di Re: D E F# A B

Come possiamo facilmente verificare questa presenta tutti i gradi caratteristici del modo Do lidio (C D E F# G A B), ancora una volta si può usare le tabelle già postate sui gradi caratteristici dei vari modi..., a parte la tonica che possiamo ipotizzare sottolineata armonicamente (Do maj7/11# per esempio).

Questa osservazione ci serve per capire che quando dobbiamo improvvisare in Do lidio possiamo sicuramente usare al posto di questa scala la pentatonica maggiore di Re (con tutti i suoi modi ovviamente) senza alcun timore di sbagliare ed ottenendo come effetto di sottolineare le note caratteristiche della tonalità.

Questo nuovo impiego estende in maniera efficacissima le nostre possibilità a patto di saper concludere le frasi su una nota diversa dalla tonica (quinta, o terza, o settima...) in opposizione a quanto invece abbiamo visto sin qui!

Analizzeremo questo nuovo metodo di impiego presentando una tabella riassuntiva delle possibili associazioni pentatonica-accordo caratteristico di un modo (tonica Do):

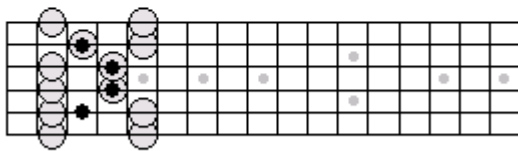
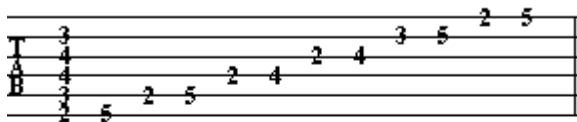
Pentatonica magg.	Gradi	Accordo	Modo
Re	(9,3,11#,13,7)	Do maj7/11#	Lidio
Sol	(5,13,7,9,3)	Do maj7	Ionico

Do	(1,9,3,5,6)	Do maj7, Do 7	Maggiore ¹⁰
Fa	(4,5,6,1,9)	Do sus4/7, Do m7	Dorico
Si ^b	(^b 7,1,9,4,5)	Do sus4/7, Do m7	Eolio
Mi ^b	(3 ^b ,11,5, ^b 7,1)	Do m7, Do7/9 [#]	Minore
La ^b	(^b 13, ^b 7,1, ^b 3,11)	Do m7, Do ø, Doaug7/9 [#]	Frigio
Re ^b	(^b 9, ^b 3,11, ^b 13, ^b 7)	Do m7, Do ø, Doaug7/(9 [#] /9 ^b)	Misolidio
Sol ^b	(^b 5, ^b 13, ^b 7, ^b 9, ^b 3)	Do ø, Do alt	Superlocro

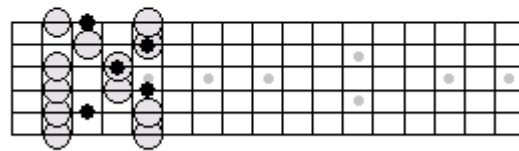
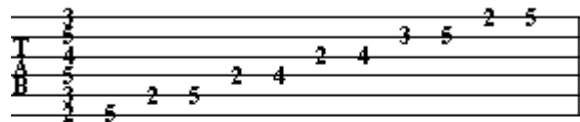
Ad esempio avete mai pensato di improvvisare su un Do7 in una canzone funky con la pentatonica di Mi^b? O su un Do ø con una pentatonica di Sol^b?

Vediamo la relazione tra qualche accordo di Do lidio¹¹ (Do maj7/11[#] e Do maj7) e la corrispondente pentatonica di Re maggiore.

© DenzoSOFT

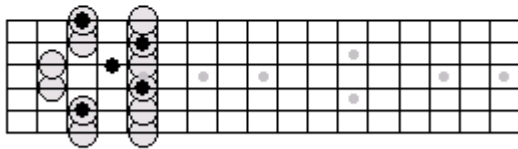
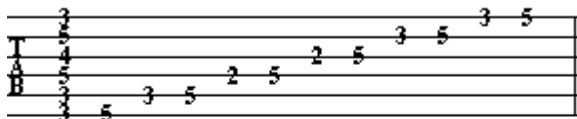


© DenzoSOFT



Accordo di Do Ionico (Do maj7) e scala pentatonica di Do

© DenzoSOFT

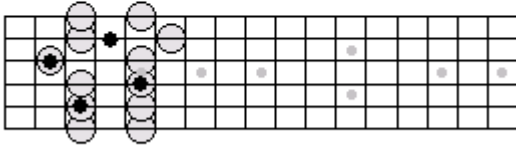
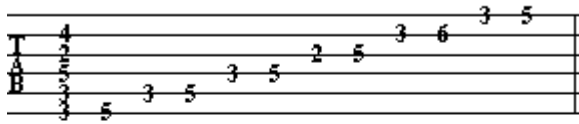


Accordo di Do dorico (Do m6) con pentatonica di Fa.

¹⁰ Per modo maggiore e minore si intende un qualsiasi modo che sottenda un accordo rispettivamente maggiore o minore: es. modi maggiori sono lo ionico, il lidio ed il misolidio, mentre minori sono il dorico, il frigio ed l'eolio. Su questa nomenclatura c'è qualche perplessità, ma il concetto mi sembra comunque chiaro.

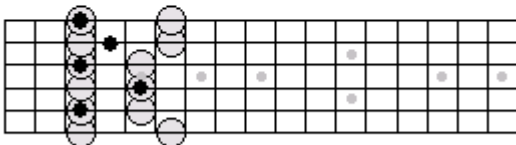
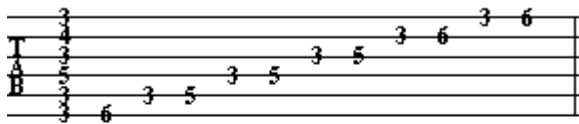
¹¹ La modalità di un accordo è definita dalla sua composizione: cioè date le note di un accordo è possibile consultando la tabellina delle note caratteristiche dei modi stabilire quale modo la sua sonorità suggerisce.

© DenzoSOFT



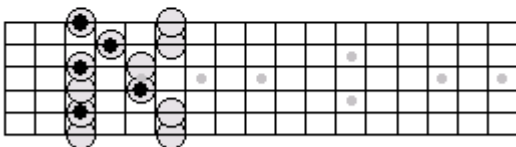
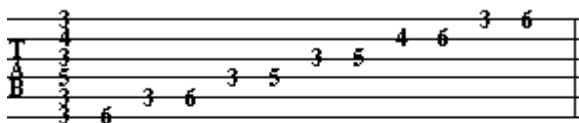
Accordo di Do eolio (Do m7) con pentatonica di Si^b.

© DenzoSOFT

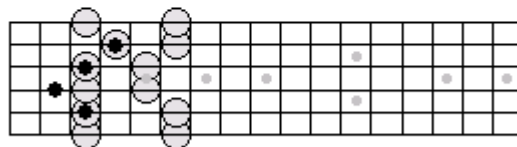
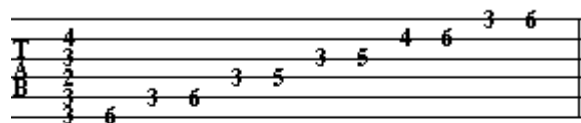


Accordo di Do m7 e Do 7/9[#] con pentatonica di Mi^b.

© DenzoSOFT

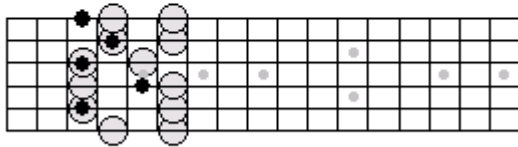
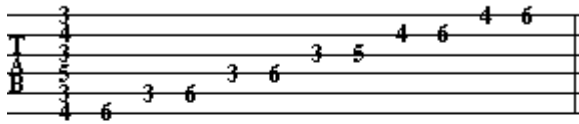


© DenzoSOFT

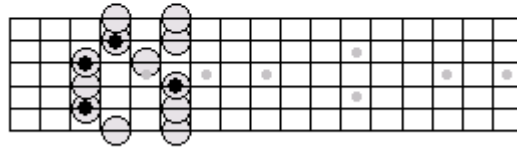
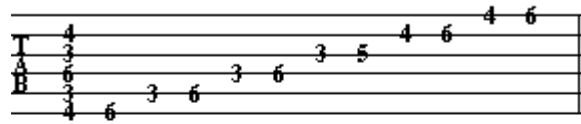


Accordo di Do m7 e Do aug7/9[#] con pentatonica di La^b.

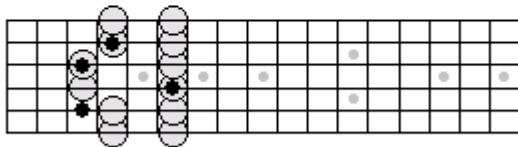
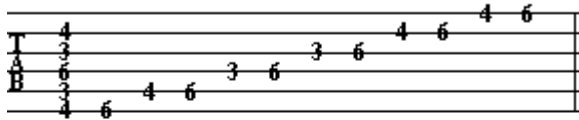
© DenzoSOFT



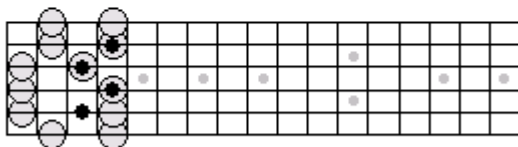
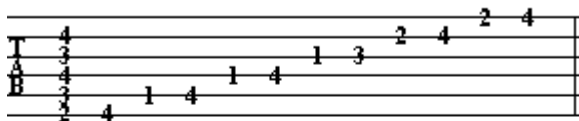
© DenzoSOFT

Accordo di Do aug7/9# con pentatonica di Re^b.

© DenzoSOFT

Accordo di Do ø con pentatonica di Sol^b.

© DenzoSOFT



NB ovviamente sono state fatte le opportune sostituzioni enarmoniche...

E così abbiamo praticamente completato le possibili associazioni tra quasi tutti gli accordi (alterati inclusi) e le pentatoniche diatoniche.

Ambiti armonici per pentatoniche

Adesso passiamo ad analizzare con maggior dettaglio gli ambiti armonici su cui improvvisare con le pentatoniche:

- ovviamente su ciascun accordo elencato sopra con la relativa pentatonica associata
- su progressioni modali secondo la tabella di sopra
- su progressioni di accordi per quarte
- il blues
- in ambito politonale

I primi due punti sono abbastanza ovvi e fanno riferimento a tutto ciò che abbiamo visto sin qui sulle pentatoniche.

Gli ultimi due sono più complessi perchè si basano su 'formazioni armoniche' e utilizzi che non abbiamo ancora incontrato nelle nostre discussioni di Armonia. Ne darò qui un breve accenno in modo che possano essere facilmente usate come spunto per prove ed esercizi.

Applicazioni modali

La mancanza di semitoni e tricordi rende le pentatoniche standard particolarmente adatte all'improvvisazione modale. Esse risultano caratterizzate da un forte senso di stabilità e sospensione creata dalla consonanza delle note (escono da un circolo delle 5) e dalla mancanza di sensibili... Sono ideali quindi in tutti gli ambiti in cui si voglia sfuggire a logiche cadenzali di tipo tonale o a risoluzioni lineari forti.

Esempio tipico è provare ad improvvisare con la pentatonica su composizioni quali 'So What' di Miles Davis o 'Maiden Voyage' di Harbie Hancock.

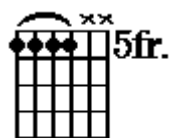
Accordi per quarte

L'armonizzazione per quarte delle scale eptatoniche è uno dei procedimenti più interessanti per generare sonorità interessanti e non banali. L'idea di fondo è, come dice il nome, procedere all'armonizzazione della scala selezionando note a distanza di una quarta (giusta o aumentata).

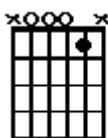
C no5 maj7/4 ¹²	0416
D mno5 7/4	0325
E mno5 7/4	0325
F 5 ^b /maj7	0425
G no5 7/4	0415
A mno5 7/4	0325
B mno5 7/4	0325

¹² Ciò che otteniamo sono strutture accordali che ovviamente non seguono le regole dell'armonia per terze, nè nel nome nè nel trattamento. Per ora presento l'armonizzazione per quarte a 4 voci utilizzando una nomenclatura tratta dall'armonia per terze solo per chiarezza espositiva, in realtà non esiste (che io sappia) alcuna terminologia riconosciuta universalmente su questi accordi per cui una vale l'altra.

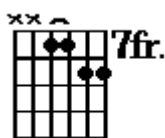
Come è facile osservare abbiamo 4 specie di accordi che qui riporteremo¹³:



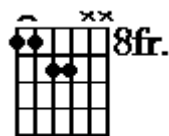
A mno5 7/4



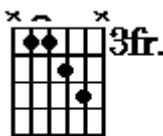
A mno5 7/4



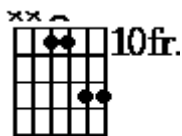
A mno5 7/4



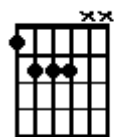
C no5 maj7/4



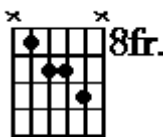
C no5 maj7/4



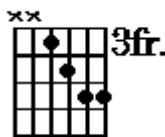
C no5 maj7/4



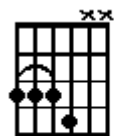
F 5b/maj7



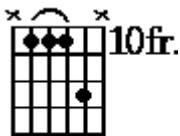
F 5b/maj7



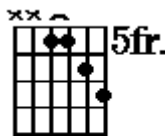
F 5b/maj7



G no5 7/4

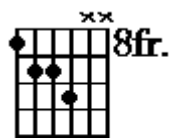


G no5 7/4

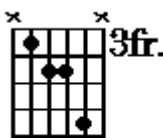


G no5 7/4

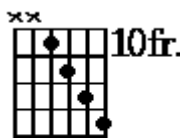
Uno invece non esce dall'armonizzazione della scala maggiore ed è:



C sus5b/maj7/4



C sus5b/maj7/4



C sus5b/maj7/4

provandoli a suonare si noterà subito che:
sono caratterizzati da diteggiature facili¹⁴.

¹³ Ricordiamoci che un accordo per quarte può contenere nel suo voicing (diteggiatura) soltanto intervalli di quarta giusta e quarta aumentata, quindi non tutte le combinazioni delle note generatrici sono accettabili a meno di non perdere la caratteristica sonorità dell'accordo.

¹⁴ L'utilizzo degli accordi per quarte presenta delle differenze rispetto a quelli per terze di cui non parlare in questa sede, l'invito è sempre a farsi trasportare dalla loro sonorità per scoprirne le particolarità.

Le sonorità sono molto aperte e definiscono un'atmosfera tonalmente incerta e quindi sono ideali in ambito modale dove la necessità prima è quella di sfuggire alla logica funzionale della tonalità e delle cadenze.

Ora che li abbiamo toccati con mano possiamo anche introdurre una nomenclatura diffusa (cioè l'unica che ho trovato in letteratura, ma che è tutt'altro che universale) relativa agli accordi per quarte e considerando la posizione dell'accordo che presenta il Do come nota più bassa:

4,4,4	- Fa 7sus4	(Do mno5 7/4)
4 [#] ,4,4	- Do maj7/5 ^b	(Do 5 ^b /maj7)
4,4 [#] ,4	- Fa maj7/11 [#]	(Do no5 maj7/4)
4,4,4 [#]	- Fa mmaj7/11	(Do no5 7/4)
4 [#] ,4,4 [#]	- Re 13/9 [#] , La ^b 13/9 [#]	(Do sus5 ^b /maj7/4)

Ora, come abbiamo visto, le pentatoniche diatoniche possono essere viste come scale cicliche in quarte o in quinte, per cui è ovvio che abbiano degli stretti legami con gli accordi per quarte. Sottolineo fra tutti ancora una volta che l'assenza di sensibili si adatta molto bene per atmosfere tonalmente poco definite come quelle generate dagli accordi per quarte. Non voglio dire di più, è solo uno spunto...

Il blues

La pentatonica nel blues è stra-usata e a ragione. Il blues è caratterizzato dalla presenza delle blue-note (^b3,11[#],^b7). Per evidenziare la presenza almeno delle due più famose si è soliti alternare l'improvvisazione sulla pentatonica maggiore (add9/6) con quella sulla pentatonica minore (m7/11) della medesima tonica, e il gioco è fatto!

Provate....

Applicazioni politonali

La politonalità nasce quando due tonalità sono contemporaneamente presenti in un brano: ciò può essere ottenuto sia melodicamente, sia armonicamente, sia in modo misto. Noi ci occuperemo del terzo caso: immaginate di avere una progressione in Do e suonarci sopra in Re, Solb, Si, etc.. ciò che succede è ovviamente un mezzo disastro. In realtà scegliendo opportunamente le tonalità che si muovono sopra l'armonia è possibile dare un senso a tutto il discorso.

Questa tecnica è usata spesso dai pianisti jazz per dare vivacità e scarsa prevedibilità alla loro improvvisazione: si esce, ci si allonta, ci si avvicina, si rientra.

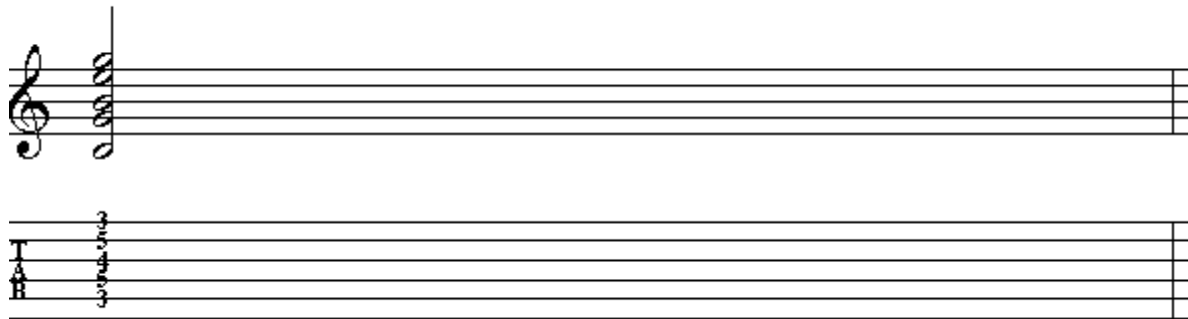
Si definiscono delle regioni e più la regione dell'improvvisazione si allontana da quella dell'armonia e più diventa forte il senso politonale complessivo. Vediamo una tabella che associa ai principali accordi le pentatoniche più vicine e quelle più politonali in crescendo:

Usi alternativi delle pentatoniche standard

	+ consonanti						+ politonali					
Do maj7(11#)	1	5	2	3	6	4	b7	7	b3	b6	b5	b2
Do m7	b3	b7	4	b6	b2	b5	1	5	7	2	6	3
Do 7 (alt)	1	b3	b7	4	b5	b6	2	5	b2	3	6	7
Alterazioni implicite ¹⁵		#9	sus4	sus4	#5,#9	#11	/	b9,#9	alt.	alt.,7	b9,#11 .7	alt., 7

Così per esempio su un Do maj7 mantenuto per 4 battute potremmo suonare le seguenti 4 pentatoniche maggiori in successione creando un allontanamento (Re^b) e poi un ritorno sulla tonalità:

© DenzoSOFT



Pentatonica Sol

Pentatonica Si^b

Pentatonica Re^b

Pentatonica Re

© DenzoSOFT

© DenzoSOFT

¹⁵ In questa riga vengono riassunti i gradi che le pentatoniche 'politoni' aggiungono all'accordo di dominante.

Usi alternativi delle pentatoniche standard

© DenzoSOFT

Musical notation for an alternative pentatonic scale in G major. The treble clef staff shows a sequence of notes: G4, A4, B4, C5, D5, E5, D5, C5, B4, A4, G4. The bass clef staff shows the corresponding fret numbers: 4, 6, 4, 6, 3, 6, 3, 6, 4, 6, 4, 6. The fretboard diagram shows a 6-string guitar with frets 1-12. Fingering is indicated by numbers 1-4 on the strings.

© DenzoSOFT

Musical notation for an alternative pentatonic scale in G major. The treble clef staff shows a sequence of notes: G4, A4, B4, C5, D5, E5, D5, C5, B4, A4, G4. The bass clef staff shows the corresponding fret numbers: 2, 5, 2, 5, 2, 4, 2, 4, 3, 5, 2, 5. The fretboard diagram shows a 6-string guitar with frets 1-12. Fingering is indicated by numbers 1-5 on the strings.

Bisogna solo provare e provare ora!
e' tutto nelle vostre mani...

Accordi generati dalle pentatoniche standard

Fin qui abbiamo fatto considerazioni sulle pentatoniche e sul loro ruolo rispetto ad elementi classici come la scala maggiore e i suoi modi.

Ora vediamo di studiare tutto il mondo delle armonie direttamente generabili dalle pentatoniche e che ne rispecchiano molti dei caratteri più distintivi.

Molte delle strutture di cui discuteremo offriranno un terreno fertile per l'improvvisazione con la pentatonica e consentiranno di allargare il bagaglio degli accordi a nostra disposizione.

L'idea ovviamente non è imparare tutto a memoria, ma scoprire delle metodologie per ottenere certe sonorità, sapere che note combinare in funzione del risultato ricercato. Se questo percorso verrà acquisito si dimostrerà uno strumento potente per plasmare, dare gusto alla musica che suoniamo.

Tali tecniche possono essere utilizzate anche al di fuori dello studio delle pentatoniche a voi il compito eventualmente di trasferirlo su altre scale.

Accordi corrispondenti alle pentatoniche

Partiamo con gli accordi omonimi ai vari modi della pentatonica maggiore:

A m7/4	03223
G susadd9/4/6	02322
E m5#/7/4	03232
D sus11	02323
C add9/6	02232

Accordi generati dalle pentatoniche standard

A m7/4 A m7/4 A m7/4 A m7/4 A m7/4 A m7/4 A m7/4 C add9/6
 C add9/6 C add9/6 C add9/6 C add9/6 C add9/6 C add9/6 D sus11 D sus11
 D sus11 D sus11 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4
 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 E m5#/7/4 G susadd9 /4/6 G susadd9 /4/6 G susadd9 /4/6
 G susadd9 /4/6 G susadd9 /4/6

Accordi associati alle pentatoniche standard

E' possibile domandarsi quali accordi siano costituiti dalle note di una pentatonica standard, così troviamo il seguente elenco per quella di Do¹⁶:

A m	034	D 5	07
A m4	0322	D sus4	052
A m7	0343	D sus7/4	0523
A 5	07	D add9	0253
A sus4	052	D susadd9/4	0232
A sus7/4	0523	E m5#	035
C	043	E m5#/4	0323
C 6	0432	E m5#/7	0352
C add9	0223	G 5	07
C 5	07	G sus4	052
C add6	072	G sus4/6	0522
C add9	025	G add6	072
C add9/6	0252		

¹⁶ Si noti il senso di sospensione tonale presente anche negli accordi tipo sus e add, e la mancanza di accordi di dominante.

Accordi generati dalle pentatoniche standard

A m4	A m4	A m4	A m4	A m4	A m4	A m4	A m4
A m4	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7
A m7	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7	A m7
A m7	A m7	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4
A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	A sus7/4	C 6
C 6	C 6	C 6	C 6	C 6	C 6	C add9	C add9
C add9	C add9	C add9	C add9	C add9	C add9	C add9	C add9
C add9	C add9	C add9	C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6
C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6	C add9/6	D add9
D add9	D add9	D add9	D add9	D add9	D add9	D add9	D add9

D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4
 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D sus7/4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4
 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 D susadd9 /4 E m5#/4 E m5#/4
 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4
 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/4 E m5#/7 E m5#/7
 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7
 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 E m5#/7 G sus4/6 G sus4/6
 G sus4/6 G sus4/6 G sus4/6 G sus4/6

Armonizzazione delle pentatoniche

Ebbene sì, anche le pentatoniche possono essere armonizzate¹⁷, cioè si possono cercare gli accordi su ciascun grado della scala che ne descrivono il senso musicale (sintetizzano).

Questo è il risultato.

¹⁷ In pratica usiamo meccanicamente il procedimento della pentatonica per estrarre degli accordi che ne sintetizzano la sonorità. I risultati sono interessanti anche se non c'è alcuna teoria che giustifichi questo approccio. Ma è sempre il suono che conta.

- C no5 add9/6 0225
- D no5 sus11 0235
- E mno5 7/4 0325
- G no5 susadd9/4/60234
- A mno5 7/4 0325

I nomi sono senza dubbio poco significativi¹⁸, ma le posizioni sono certamente interessanti e vi invito a provarle ed ad apprezzarne la sonorità.

A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4

A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4 A mno5 7 /4

A mno5 7 /4 C no5 add9C no5 add9 /6 C no5 add9C no5 add9 /6 C no5 add9C no5 add9 /6 C no5 add9C no5 add9 /6 C no5 add9C no5 add9 /6 C no5 add9C no5 add9 /6

C no5 add9 /6 D no5 sus11 D no5 sus11 D no5 sus11 D no5 sus11 D no5 sus11 D no5 sus11 D no5 sus11

D no5 sus11 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4

¹⁸ Ovviamente vale lo stesso discorso fatto per la nomenclatura degli accordi per quarte.

Accordi generati dalle pentatoniche standard

E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 E mno5 7 /4 10fr. E mno5 7 /4 10fr. E mno5 7 /4 12fr. E mno5 7 /4 5fr. E mno5 7 /4 5fr. E mno5 7 /4 7fr.

E mno5 7 /4 7fr. E mno5 7 /4 7fr. E mno5 7 /4 G no5 susadd9 /4 G no5 susadd9 /4 G no5 susadd9 /4 G no5 susadd9 /4 G no5 susadd9 /4

no5 susadd9 /4 2fr. no5 susadd9 /4 no5 susadd9 /4 10fr. no5 susadd9 /4 9fr. no5 susadd9 /4 5fr.

Pentatoniche alterate

Passiamo ora allo studio delle pentatoniche alterate, cioè quelle **pentatoniche che contengono anche seconde minori e/o terze maggiori**.

Pentatoniche alterate generate dalla scala maggiore

Se partiamo dalla scala di do maggiore troviamo le seguenti possibilità:

A m5 [#] /add9/4 02123	D m7/6 03421	F 4 [#] /6 04212
A m6 ^b /4 03221	D m9 02143	F 4 [#] /maj7 04214
A m6 ^b /7 03412	D madd9/6 02142	F 5 ^b /maj7/6 04232
A m6 ^b /add9 02141	D mno5 7/4/6 03241	F maj7/6 04322
A m9 02143	D mno5 add9/4/6 02124	F maj7/9 02234
A sus6 ^b /add9/4 02321	D no5 sus13 02341	F sus4 [#] /add9/6 02412
B m5 [#] /add9 ^b /4 01223	E m5 [#] /add9 ^b /4 01223	F sus4 [#] /maj7/9 02414
B m5 ^b 6 ^b /4 03212	E m6 ^b /4 03221	F sus5 ^b /maj7/9/6 02432
B m5 ^b 6 ^b /add9 ^b 01232	E m6 ^b /7 03412	G 4/6 04122
B ø4 03214	E m6 ^b /add9 ^b 01241	G 7/4 04123
B ø9 ^b 01234	E m9 ^b 01243	G 7/6 04321
B sus5 ^b /6 ^b /add9 ^b /01412	E sus6 ^b /add9 ^b /4 01421	G no5 7/4/6 04141
B sus9 ^b /5 [#] /4 01432	E sus9 ^b /4 01423	G no5 add9/4/6 02214
B sus9 ^b /5 ^b /4 01414	E sus9 ^b /5 [#] /4 01432	G no5 sus13 02341
C 4/6 04122		
C maj7/4 04124		
C maj7/6 04322		
C maj7/9 02234		
C no5 add9/4/6 02214		
C no5 maj7/4/6 04142		
C no5 susmaj7/9/402342		
C susmaj7/9/4 02324		

Chi le studia tutte è bravo!

E' evidente che queste scale allargano enormemente il nostro bagaglio e vanno a coprire molti accordi che rimanevano, almeno in parte, scoperti rispetto ad un'improvvisazione armonica con pentatoniche. Se non sbaglio sono 50 nuove scale, cioè 10 scale reali con i rispettivi modi.

Pentatoniche alterate dalla scala cromatica

Se ripetiamo lo stesso lavoro con la scala cromatica otteniamo il seguente e completo elenco delle pentatoniche di Do:

C °4 03213	C aug4#/add9 02222	C m6b/7 03412	C sus11/5# 02332
C °4b 03123	C aug4#/add9# 03122	C m6b/add9 02141	C sus11/5b 02314
C °6b 03321	C aug4#/add9b 01322	C m6b/add9b 01241	C sus4#/6b/add9 02411
C °7 03331	C aug4#/maj7 04223	C m6b/maj7 03413	C sus4#/add9/6 02412
C °9 02133	C aug4/6 04131	C m7/4 03223	C sus4#/maj7/9 02414
C °9b 01233	C aug7/4 04132	C m7/6 03421	C sus5#/add9/4/6 02331
C °maj7 03332	C aug7/6 04411	C m7/maj7 03431	C sus5#/add9b/4/601431
C 4#/6 04212	C aug7/maj7 04421	C m9 02143	C sus5#/add9b/add01133
C 4#/6b 04211	C aug9 02242	C m9b 01243	C sus5#/maj7/9/4 02333
C 4#/7 04213	C aug9# 03142	C madd9/6 02142	C sus5#/maj7/9b/401433
C 4#/maj7 04214	C aug9b 01342	C madd9b/6 01242	C sus5b/6b/add9/402312
C 4/6 04122	C augadd9#/4 03113	C maj7/4 04124	C sus5b/6b/add9/602421
C 5b/4/6 04113	C augadd9#/6 03141	C maj7/6 04322	C sus5b/6b/add9b/01142
C 5b/7/4 04114	C augadd9/4 02213	C maj7/9 02234	C sus5b/6b/add9b/01412
C 5b/7/6 04231	C augadd9/6 02241	C maj7/9# 03134	C sus5b/6b/maj7/902423
C 5b/7/maj7 04241	C augadd9/add9# 02114	C maj7/9b 01334	C sus5b/add9/4/6 02313
C 5b/add9/6 02223	C augadd9b/4 01313	C mmaj7/4 03224	C sus5b/add9b/4/601413
C 5b/add9b/6 01323	C augadd9b/6 01341	C mmaj7/6 03422	C sus5b/add9b/add01143
C 5b/maj7/6 04232	C augadd9b/add9 01124	C mmaj7/9 02144	C sus5b/maj7/9/6 02432
C 6b/4 04121	C augadd9b/add9# 01214	C mmaj7/9b 01244	C sus6b/add9/4 02321
C 6b/6 04311	C augmaj7/4 04133	C mno5 7/4/6 03241	C sus6b/add9b/4 01421
C 6b/7 04312	C augmaj7/6 04412	C mno5 add9/4/6 02124	C sus9/4# 02413
C 6b/add9 02231	C augmaj7/9 02243	C mno5 add9b/4/6 01224	C sus9/5b/6 02431
C 6b/add9# 03131	C augmaj7/9# 03143	C mno5 maj7/4/6 03242	C sus9/5b/6b 02422
C 6b/add9b 01331	C augmaj7/9b 01343	C no5 7/4/6 04141	C sus9/5b/maj7 02441
C 6b/maj7 04313	C m4#/6 03312	C no5 add9#/4/6 03114	C sus9b/4 01423
C 7/4 04123	C m4#/6b 03311	C no5 add9/4/6 02214	C sus9b/5#/4 01432
C 7/6 04321	C m4#/7 03313	C no5 add9b/4/6 01314	C sus9b/5b/4 01414
C 7/maj7 04331	C m4#/maj7 03314	C no5 add9b/add9/01111	C sus9b/5b/add9 01144
C 9 02233	C m4/6 03222	C no5 maj7/4/6 04142	C susadd9/4/6 02322
C 9# 03133	C m5#/4/6 03231	C no5 sus13 02341	C susadd9b/4/6 01422
C 9/5b 02224	C m5#/7/4 03232	C no5 sus9b/4/6 01441	C susmaj7/9/4 02324
C 9b 01333	C m5#/add9/4 02123	C no5 susadd9b/ad01134	C susmaj7/9b/4 01424
C 9b/5b 01324	C m5#/add9b/4 01223	C no5 susmaj7/9/402342	
C add9#/6 03132	C m5#/maj7/4 03233	C no5 susmaj7/9b/01442	
C add9/6 02232	C m5b6b/4 03212	C ø4 03214	
C add9b/6 01332	C m5b6b/add9 02132	C ø4b 03124	
C aug4#/4 04112	C m5b6b/add9b 01232	C ø6b 03322	
C aug4#/6 04221	C m5b6b/maj7 03323	C ø9 02134	
C aug4#/7 04222	C m6b/4 03221	C ø9b 01234	
	C m6b/6 03411	C ømaj7 03341	
		C sus11 02323	

Da cui emerge che ci sono al massimo $155/5=31$ specie diverse di pentatoniche: 2 le abbiamo già incontrate (1 standard + 1)*5=10 dalla scala maggiore.

Comunque dovendo dare un nome alle rimanenti scale (cioè 4 scale*5 modi) è sempre buona cosa capire chi è legato alla scala maggiore e chi no.

Delle 29 scale qui trovate 10 sono legate alla scala maggiore, le altre 19 hanno un suono particolare il cui studio è lasciato all'interesse e all'esperienza di ciascuno¹⁹ (così nascono i musicisti e gli stili).

Faccio notare che solitamente ci si riferisce con il termine pentatonica a solo 2 modi di 1 delle 31*5 pentatoniche esistenti.

Classificazione delle pentatoniche alterate della scala maggiore

Queste sono le 10 pentatoniche alterate contenute nella scala maggiore:

B m5^b6^b/4 03212
 B ø4 03214
 C 4/6 04122
 C maj7/4 04124
 C maj7/6 04322
 C maj7/9 02234
 C no5 add9/4/6 02214
 C no5 maj7/4/6 04142
 C no5 susmaj7/9/4 02342
 C susmaj7/9/4 02324

Una maniera per organizzare questa grande mole di materiale è quella di usare l'associazione scala-accordo già vista. Un secondo metodo è relativo alla sonorità pura della scala, per esempio:

C susmaj7/9/4 02324 C D F G B

è evidentemente uno 'strano' accordo di Do (cioè rarissimo), invece è un bellissimo G11 (G B C D F) cioè una ottima pentatonica Misolidia. Per cui le scriviamo, le 'rivoltiamo' e ricerchiamo i gradi caratteristici dei modi secondo la tabella già vista...

Ora, se possibile, per ciascuna pentatonica definiremo il modo della scala maggiore che più strettamente è legato con una data serie di note.

B m5^b6^b/4 03212
 _____ Rivolti _____
 G 7/6 04321
 F sus5^b/maj7/9/6 02432
 E m9^b 01243 - Mi Frigio (forte)
 D mno5 add9/4/6 02124

¹⁹ In fondo è possibile trovare un'appendice in cui sono elencati tutti i pattern di tutte le pentatoniche.

B m5^b6^b/4 03212

B ø4 03214

RivoltiA sus6^b/add9/4 02321F 5^b/maj7/6 04232E sus9^b/4 01423

D madd9/6 02142 - Re dorico (Forte)

B ø4 03214 - Si Locrio (non deciso)

C 4/6 04122

RivoltiA m6^b/7 03412 - La eolio (forte)

G no5 sus13 02341

F maj7/9 02234 - Fa Ionico/Lidio

E m5[#]/add9^b/4 01223

C 4/6 04122

C maj7/4 04124

RivoltiB sus5^b/6^b/add9^b/01412

G no5 7/4/6 04141 - Sol Misolidio

F sus4[#]/maj7/9 02414E m6^b/add9^b 01241 - Mi Frigio (Forte)

C maj7/4 04124 - Do Ionico (modale)

C maj7/6 04322

RivoltiB sus9^b/5[#]/4 01432

A m9 02143 - La Eolio (Forte)

G no5 add9/4/6 02214

E m6^b/4 03221 - Mi Frigio

C maj7/6 04322 - Do Ionico

C maj7/9 02234

RivoltiB m5[#]/add9^b/4 01223

G 4/6 04122

E m6^b/7 03412 - Mi Frigio

D no5 sus13 02341

C maj7/9 02234 - Do Ionico (forte)

C no5 add9/4/6 02214

Rivolti

A m6^b/4 03221 - La Frigio
 F maj7/6 04322 - Fa Ionico
 E sus9^b/5[#]/4 01432
 D m9 02143 - Re Eolio/Dorico
 C no5 add9/4/6 02214
 C no5 maj7/4/6 04142

Rivolti

B sus9^b/5^b/4 01414
 A m6^b/add9 02141 - La Eolio
 F 4[#]/maj7 04214 - Fa Lidio (Forte)
 E sus6^b/add9^b/4 01421
 C no5 maj7/4/6 04142
 C no5 susmaj7/9/402342

Rivolti

B ø9^b 01234 - Si Locrio (Forte)
 A m5[#]/add9/4 02123
 F 4[#]/6 04212 - Fa Lidio
 D m7/6 03421 - Re Dorico
 C no5 susmaj7/9/402342 - Do Ionico
 C susmaj7/9/4 02324

Rivolti

B m5^b6^b/add9^b 01232 - Si Locrio
 G 7/4 04123 - Sol Misolidio (Forte)
 F sus4[#]/add9/6 02412 - Fa Lidio
 D mno5 7/4/6 03241 - Re Dorico
 C susmaj7/9/4 02324 - Do Ionico

Ora che gli abbiamo dato un carattere le possiamo usare liberamente al posto del modo corrispondente in quanto più 'sintetiche' e 'aperte' delle scale a 7 note.

I modi al fianco dei quali non abbiamo scritto nulla, non sono scale 'brutte', sono solo scale che non hanno una personalità definita e possono essere usate proprio nei contesti in cui si desidera questo (di solito rari).

Scale senza tonica

Come abbiamo già fatto per le pentatoniche standard ci possiamo chiedere come si situano queste scale indipendentemente dalla presenza o meno della tonica dell'accordo in esse.

Come esempio prenderemo tre pentatoniche alterate particolarmente utili vista la loro capacità di sintetizzare le note caratteristiche di tre modi della scala maggiore:

D madd9/6 02142 - Re dorico
 A m9 02143 - La Eolio
 E m6^b/add9^b 01241 - Mi Frigio

© DenzoSOFT

D madd9/6

T
A
R

12 13 12 14 12 14 10 14 12 15 12 13

© DenzoSOFT

D madd9/6

T
A
R

5 7 5 7 3 7 4 7 5 6 5 7

© DenzoSOFT

D madd9/6

T
A
R

7 10 7 8 7 9 7 9 6 10 7 10

© DenzoSOFT

D madd9/6

T
A
R

10 12 8 12 9 12 9 10 10 12 10 12

© DenzoSOFT

D madd9/6

Musical notation for the D madd9/6 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding line of eighth notes, and a guitar fretboard diagram showing the scale's positions on the strings.

© DenzoSOFT

Musical notation for the A m9 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding line of eighth notes, and a guitar fretboard diagram showing the scale's positions on the strings.

© DenzoSOFT

Musical notation for the A m9 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding line of eighth notes, and a guitar fretboard diagram showing the scale's positions on the strings.

© DenzoSOFT

Musical notation for the A m9 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding line of eighth notes, and a guitar fretboard diagram showing the scale's positions on the strings.

© DenzoSOFT

Musical notation for the A m9 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding line of eighth notes, and a guitar fretboard diagram showing the scale's positions on the strings.

© DenzoSOFT

A m9

Musical notation for the A m9 pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding melodic line, and a guitar fretboard diagram showing the scale notes (A, C, D, E, G) across the strings.

© DenzoSOFT

E m6b/add9b

Musical notation for the E m6b/add9b pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding melodic line, and a guitar fretboard diagram showing the scale notes (E, G, A, B, D) across the strings.

© DenzoSOFT

E m6b/add9b

Musical notation for the E m6b/add9b pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding melodic line, and a guitar fretboard diagram showing the scale notes (E, G, A, B, D) across the strings.

© DenzoSOFT

E m6b/add9b

Musical notation for the E m6b/add9b pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding melodic line, and a guitar fretboard diagram showing the scale notes (E, G, A, B, D) across the strings.

© DenzoSOFT

E m6b/add9b

Musical notation for the E m6b/add9b pentatonic scale. It consists of three parts: a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a bass clef staff with a corresponding melodic line, and a guitar fretboard diagram showing the scale notes (E, G, A, B, D) across the strings.

© DenzoSOFT

E m6b/add9b

Tramite questa tabella è possibile ricavare la tonica della pentatonica da suonare per rendere il corretto contesto modale.

Accordo	Dorica	Eolia	Frigia	Modo
Do maj7/11#	VI	III	VII	Lidio
Do maj7	II	VII	III	Ionico
Do 7	V	II	VI	Misolidio
Do m7 or 7/9#	I	V	II	Dorico
Do m7	IV	I	V	Eolio
Do m7 or alt.	bVII	IV	I	Frigio
Do ø	bIII	bVII	IV	Locrio
Do alt	bV		I	Superlocrio

NB la tabella è ovviamente solo indicativa del tipo di ragionamento che dovrà guidarci nella scelta di una o l'altra pentatonica

Come al solito dato un accordo di Do più o meno definito, possiamo usare la melodia per renderlo più 'locrio' piuttosto che 'lidio'.

Solito esempio

Resus Solsus Dosis

Siamo in Do o in Sol? Questa è una cadenza? come faccio a renderla più decisa, più definita?

Lavoro melodicamente in modo da 'completare' con la melodia i gradi caratteristici degli accordi per renderla una cadenza.

Senza pensarci su troppo:

sul Resus devo renderlo dorico ->

Do m7 or 7/9# I V II Dorico

userò le seguenti pentatoniche:

Re dorica (I)

La Eolia (V)

Mi Frigia (II)

in qualunque posizione e qualunque modo

etc...

NB vi ricordo che comunque abbiamo molte altre alternative altrettanto valide.

Pentatoniche etniche

Concludo con un accenno alle seguenti pentatoniche 'etiche' che ho trovato elencate. Non ne ho mai letto a sufficienza ed in particolare non ne ho mai ascoltato un utilizzo per poterne parlare. Da qualche parte ho trascritto la formula che vi presento (sulla cui validità non giuro).

C Kumoi 01421

C Hirajoshi 02141

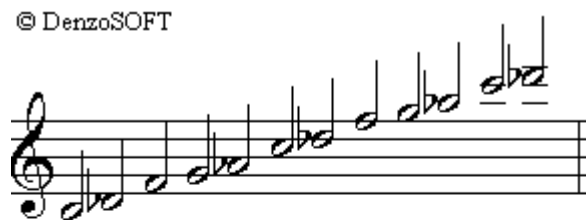
C Pelog 01233

C Iwato 01414


Kumoi

Cominciamo a vedere le posizioni della scala Kumoi:

© DenzoSOFT

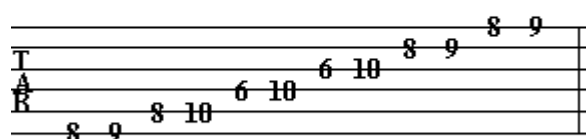


© DenzoSOFT



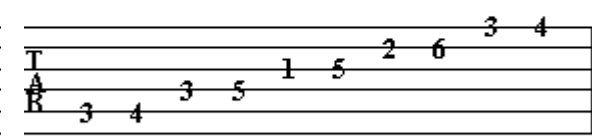
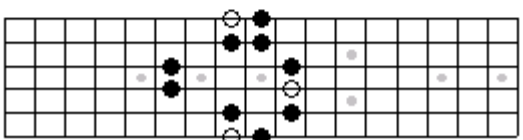
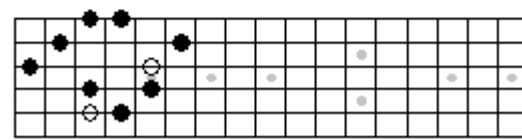
T

R



T

R

E' facile osservare la difficoltà a suonare queste scale nella tipica posizione delle pentatoniche con due tasti per corda. Infatti io preferisco suonarle in quest'altro modo²⁰:

²⁰ Spesso capiterà che alcune pentatoniche alterate risulteranno complesse per la posizione a 2 note per corda, nell'appendice potrete trovare anche altri tipi di posizioni più semplici.

© DenzoSOFT

Musical notation for an altered pentatonic scale. The top staff shows the scale in treble clef. The middle staff shows the fretboard diagram with fingerings (circles) and accents (dots). The bottom staff shows the tablature with fret numbers: 8, 9, 8, 10, 11, 10, 11, 10, 12, 13, 13, 14, 13, 15, 16.

© DenzoSOFT

Musical notation for another altered pentatonic scale. The top staff shows the scale in treble clef. The middle staff shows the fretboard diagram with fingerings (circles) and accents (dots). The bottom staff shows the tablature with fret numbers: 3, 4, 3, 5, 6, 5, 6, 6, 8, 9, 8, 9.

Per completezza vi offro anche una possibile armonizzazione dei gradi:

Esercizi

Gli esercizi ci sono sempre!

Potreste ripetere il lavoro che ho fatto io per le pentatoniche derivate dalla scala maggiore anche alle rimanenti 19 specie di pentatoniche. Potreste utilizzare la tabella di riferimento dei gradi caratteristici che ho postato nelle appendici di armonia per capire a quale modo e di quale scala ciascuna è la sintesi.

Poi costruire una bella tabellina che indichi quale pentatonica su quale grado usare sul un certo accordo per ottenere una certa sonorità (pentatoniche senza tonica).

Ed infine riassumere tutto su una giga-tabella che per ciascun accordo mostri tutte le possibilità, in funzione di una sonorità (modo).

E quando l'avete fatta me la spedite?

Conclusioni

Io credo che il mondo delle pentatoniche sia molto affascinante anche se un po' maltrattato da manuali superficiali che non mostrano effettivamente fino dove si possa arrivare con queste scalettine.

Ora immaginate con scale a 7 e più note...

Questo lavoro è stata una sintesi di quello che può essere un approccio 'completo' alle scale a 5 note (dette altrimenti pentatoniche) utilizzando un bagaglio quanto mai esteso di 'strategie' di applicazione. Queste strategie sono molto più importanti da imparare delle stesse posizioni delle pentatoniche e delle varie tabelline.

Una posizione è facilmente ricavabile nota la scala e il come suonarla, ma le note che la compongono, quale sensazione producono, etc sono la vera ricchezza di un musicista. Io ho puntato a preparare gran parte della pappa perché volevo che almeno in un posto nel mondo fossero scritte nero su bianco tutte le possibili pentatoniche e loro applicazioni.

Non ci sono riuscito perché sono tante. Ma sono andato di gran lunga al di là di qualsiasi libro abbia mai letto sull'argomento.

in bocca al lupo!

POSIZIONI DELLE PENTATONICHE

Vediamo un po' di idee su come si suonano le pentatoniche. Dalla teoria abbiamo imparato qualcosa riguardo a dove usarle e perché, ora vediamo concretamente sulla chitarra che cosa succede!

Le posizioni classiche

Come è facile rendersi conto, non si può studiare tutto ciò a memoria, ma bisogna trovare dei metodi più sbrigativi. Per ora, però, non lo facciamo. Adesso avete il materiale e potete cominciare a suonare e provare ciò che abbiamo visto nella teoria e farvi un'idea!

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

The diagram shows a guitar fretboard with six strings and 12 frets. The notes of the C pentatonic major scale are indicated by dots: C (open), D (1st fret), E (2nd fret), G (3rd fret), and A (4th fret). The fret numbers in the bass staff correspond to these notes: 10 (C), 12 (D), 10 (E), 12 (G), 10 (A), 12 (C), 9 (D), 12 (E), 10 (G), 13 (A), 10 (C), 12 (D).

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

The diagram shows a guitar fretboard with six strings and 12 frets. The notes of the C pentatonic major scale are indicated by dots: C (open), D (3rd fret), E (5th fret), G (7th fret), and A (9th fret). The fret numbers in the bass staff correspond to these notes: 3 (C), 5 (D), 3 (E), 5 (G), 2 (A), 5 (C), 2 (D), 5 (E), 3 (G), 5 (A), 3 (C), 5 (D).

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the first C Pentatonic Major position. The treble clef staff shows a melodic line starting on G4. The bass clef staff shows fret numbers: 5, 8, 5, 7, 5, 7, 5, 8, 5, 8. The guitar fretboard diagram shows fingerings on strings 1-5.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the second C Pentatonic Major position. The treble clef staff shows a melodic line starting on G4. The bass clef staff shows fret numbers: 8, 10, 7, 10, 7, 10, 7, 9, 8, 10, 8, 10. The guitar fretboard diagram shows fingerings on strings 1-5.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the third C Pentatonic Major position. The treble clef staff shows a melodic line starting on G4. The bass clef staff shows fret numbers: 0, 3, 0, 3, 0, 2, 0, 2, 1, 3, 0, 3. The guitar fretboard diagram shows fingerings on strings 1-5.

Nuove posizioni

Sono possibili diversi approcci alla sonorità delle pentatoniche. Qui cercherò di darne una serie di esempi e poi ciascuno proverà sul vario materiale che riuscirà a crearsi.

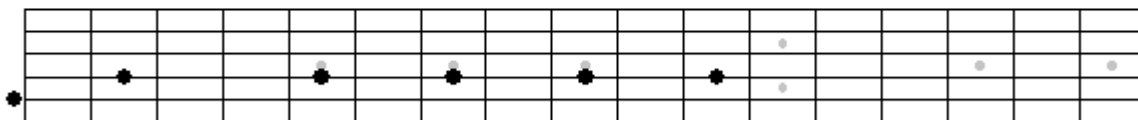
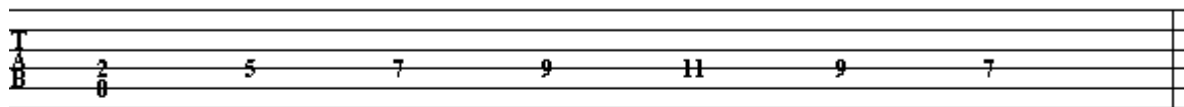
Esiste un giochino per gustare il suono di una scala: si parte dal presupposto che una scala suona in un certo modo rispetto alla sua tonica. Non che conti solo la tonica, ma la relazione tra gli altri gradi e lei consente di ricavare molte informazioni. In particolare di notare le differenze rispetto alla scala maggiore, etc.

Il giochino consiste nel suonare ciascuna nota della scala contemporaneamente alla tonica.

Sulla chitarra non è molto difficile a patto di mettere la tonica su una della corde vuote e di suonare gli altri gradi su una corda adiacente. Io farò l'esempio con tonica La sulla 5 corda e altri gradi sulla quarta, provare anche altre soluzioni!

Vediamo con la pentatonica A 9:

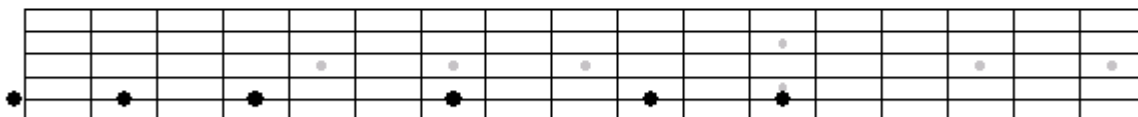
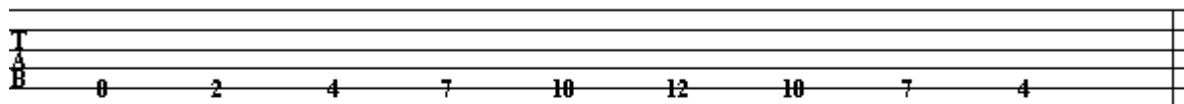
© DenzoSOFT



Questa tecnica è veramente interessante e vi consiglio di usarla sempre per capire come suonano le scale!

In questo modo abbiamo anche visto come si suonano le pentatoniche tutte su una corda..

© DenzoSOFT



Questo serve a farci capire che non è scritto da nessuna parte che una pentatonica si suoni con due note per corda. E' interessante vedere che cosa succede ad una pentatonica suonandola 3 note per corda.

Abbiamo due possibilità: usare o meno le ripetizioni.

Nel secondo caso avremo per F add9/6²¹:

© DenzoSOFT

Questo modo di suonare è molto utile e non troppo complicato: consente di percorrere la tastiera orizzontalmente velocemente... da imparare!

Nel primo caso invece:

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

²¹ Sono passato al Fa come tonica solo per questioni di sviluppo della diteggiatura che in questo caso occupa ben 16 tasti!

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the first position of the C Pentatonic Major scale. The treble clef (T) and bass clef (B) are shown. The notes are: Treble: G4 (3), A4 (5), B4 (8), C5 (3), D5 (5), E5 (0); Bass: G3 (3), A3 (5), B3 (8), C4 (3), D4 (5), E4 (7).

Fretboard diagram for the first position of the C Pentatonic Major scale. The scale is shown across the first six frets of the guitar. Fingering is indicated by numbers 1-5. Open strings are marked with '0'.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the second position of the C Pentatonic Major scale. The treble clef (T) and bass clef (B) are shown. The notes are: Treble: G4 (5), A4 (8), B4 (10), C5 (5), D5 (7), E5 (9), F5 (10), G5 (5), A5 (0), B5 (10); Bass: G3 (5), A3 (8), B3 (10), C4 (5), D4 (7), E4 (10).

Fretboard diagram for the second position of the C Pentatonic Major scale. The scale is shown across the fifth to tenth frets. Fingering is indicated by numbers 1-5. Open strings are marked with '0'.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Musical notation for the third position of the C Pentatonic Major scale. The treble clef (T) and bass clef (B) are shown. The notes are: Treble: G4 (8), A4 (10), B4 (12), C5 (8), D5 (10), E5 (12), F5 (13), G5 (8), A5 (10), B5 (12); Bass: G3 (8), A3 (10), B3 (12), C4 (7), D4 (10), E4 (12).

Fretboard diagram for the third position of the C Pentatonic Major scale. The scale is shown across the eighth to thirteenth frets. Fingering is indicated by numbers 1-5. Open strings are marked with '0'.

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

Molto più compatte. Le note ripetute danno sempre un effetto particolare.

NB Questa forma viene spesso usata nel tapping: con 2 dita della mano sinistra si suona la posizione di sinistra e con un dito della destra in tapping si suona la terza secondo i vari pattern...

NB Suonare le pentatoniche tre note per corda è un ottimo esercizio per l'estensione delle dita...

Se vogliamo provare un po' di Sweep picking Gambale consiglia sequenze 1-3-1...

© DenzoSOFT

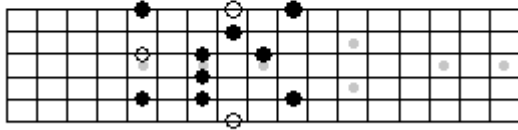
C PENTATONIC M

© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

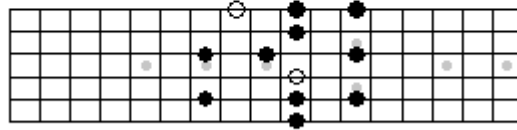
© DenzoSOFT

C PENTATONIC M



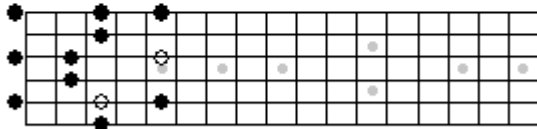
© DenzoSOFT

C PENTATONIC M



© DenzoSOFT

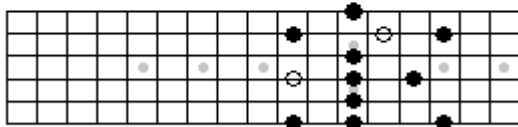
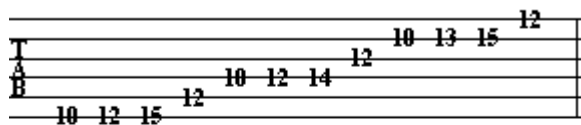
C PENTATONIC M



Oppure 3-1-3:

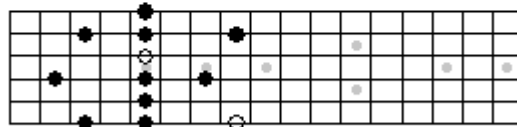
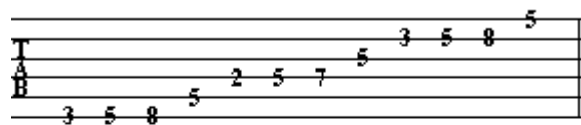
© DenzoSOFT

C PENTATONIC M

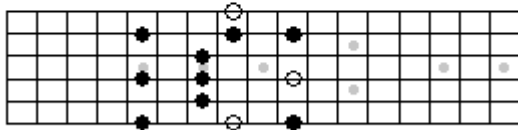
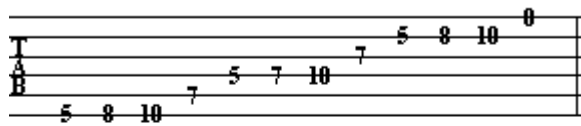


© DenzoSOFT

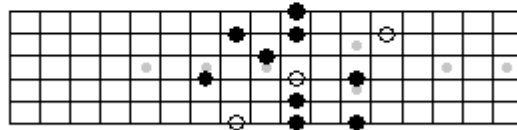
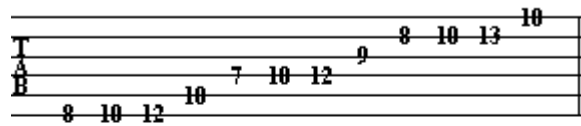
C PENTATONIC M



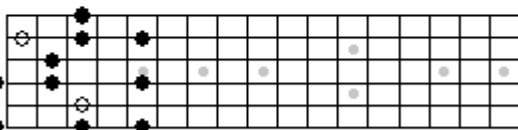
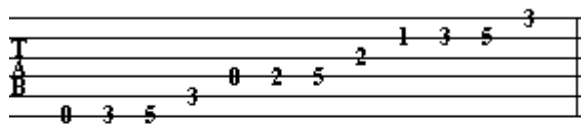
© DenzoSOFT C PENTATONIC M



© DenzoSOFT C PENTATONIC M



© DenzoSOFT C PENTATONIC M

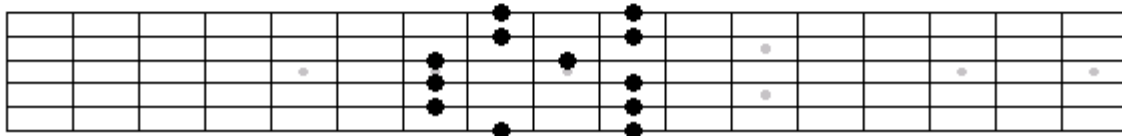
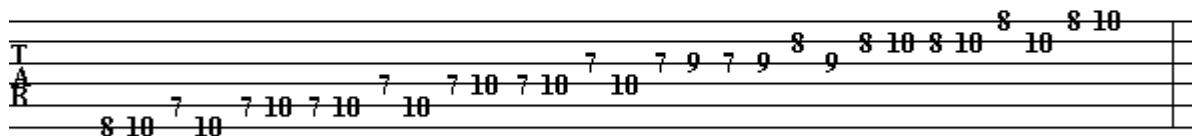


è un esempio solo per capirci...

Più ci si impratichisce di queste forme bizzarre in cui suonare una scala e più sarà facile trovare quello che ci serve al momento giusto!

Classico ed usatissimo esempio di scala ripassata in salita... Da sapere e basta!

© DenzoSOFT



NB tutti questi modi di suonare dovrebbero essere applicati a ciascuna scala perchè sono

l'unico modo per poter dire di saperla suonare!! Chiaro? Bisogna anche studiarci quella in salita (che è anche più semplice)!

© DenzoSOFT

10 8 10 8 10 8 10 8 9 8 9 7 9 7 10 7 10 7 10 7 10 7 10 7 10 8

E questo?

© DenzoSOFT

8 10 10 7 10 10 7 10 8 10 8 10 8 10 8 10 7 10 10 7 10 10 7 10

E' l'esercizio totale: sweep + string skipping. Solo per i campioni... Avreste mai detto che era una pentatonica???? E' ottenuto suonando le note una si ed una no... con saltelli!

E questa è pura velocità...

© DenzoSOFT

Musical notation for the first exercise on the left. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 5, 2, 0, 1, 0, 1, 0, 2), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

© DenzoSOFT

Musical notation for the first exercise on the right. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 5, 2, 2, 1, 3, 1, 2, 2), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

© DenzoSOFT

Musical notation for the second exercise on the left. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 5, 2, 2, 3, 3, 3, 2, 2), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

© DenzoSOFT

Musical notation for the second exercise on the right. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 5, 5, 5, 3, 3, 3, 5, 5), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

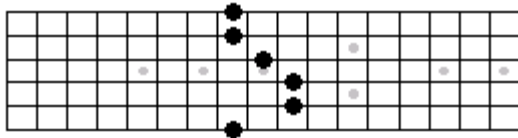
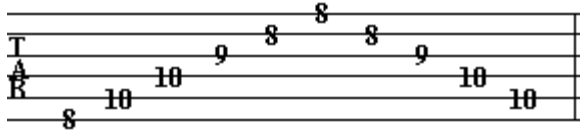
© DenzoSOFT

Musical notation for the third exercise on the left. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 5, 5, 5, 5, 5, 5, 5), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

© DenzoSOFT

Musical notation for the third exercise on the right. It consists of a treble clef staff with a melodic line of eighth notes, a guitar staff with fret numbers (8, 7, 7, 7, 8, 8, 8, 7, 7), and a guitar fretboard diagram showing fingerings on strings 1-4.

© DenzoSOFT



Sono arpeggini di pentatonica!

Come abbiamo visto ci sono diversissimi modi di suonare una pentatonica che non si fermino ai classici modelli che si imparano sui libercoli più infimi. Io ne ho scritti alcuni che avevano soltanto lo scopo di suscitare la fantasia verso nuovi mondi e nuove avventure.